



Η ΘΕΙΑ ΛΕΙΤΟΥΡΓΙΑ

Ἐ ΑΓΙΟΥ ΙΩΑΝΝΟΥ

Ἐ ΧΡΥΣΟΣΤΟΜΟΥ

ΜΡ

ΘΥ

ΙϞ

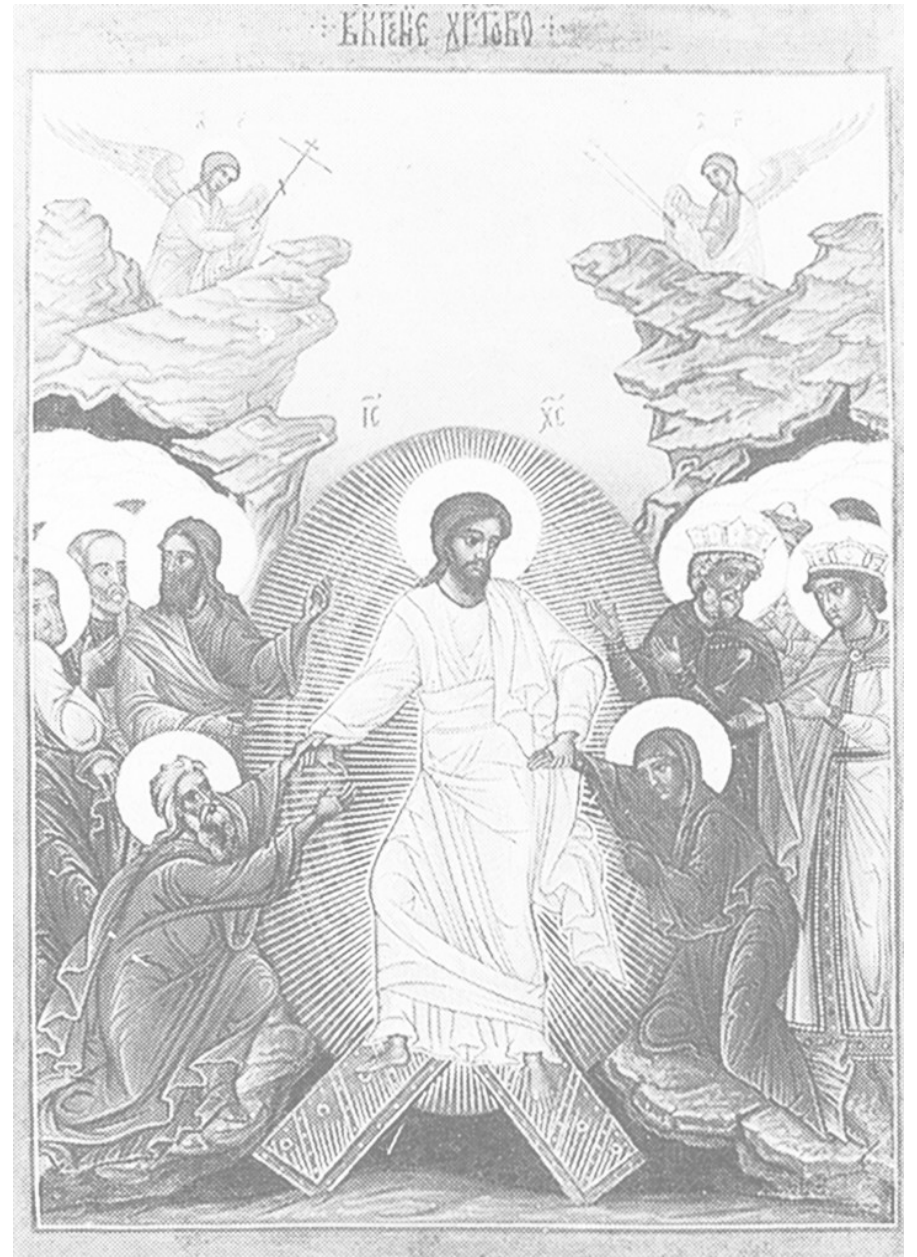
ΧϞ



LA DIVINA LITURGIA
DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO



*San Nicola il Taumaturgo,
tempera su tavola - cm 81,6x113,8 - scuola di Ionnikios - Seconda metà del XVII*



Resurrezione, tempera su tavola - cm 40x60 - Sofronov, 1930

IC | XC
NI | KA

thropos Theòs, sinchòrison; òti uk èstin ànthropos, os zisete ke uch amartisi; si gar mònos ektòs amartias ipàrchis; i dhikeosini is ton eòna, ke o lògos su alithia.

Òti si i anàstasis, i zoì ke i anàpafsis tu kekimimènu dhùlu su...., Christè o Theòs imòn, ke si tin dhòxan anapèmbomen, sin to anàrho su Patrì, ke to panaghio, ke agathò ke zoopiò su Pnèvmati, nin, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Coro: Amin.

Eonia su i mnimi axiomakàriste ke aimniste adhelpè imòn.
Amin. (3)

PREGHIERA PER UN SACERDOTE DEFUNTO

Ti ringraziamo, Signore Dio nostro perché tu solo sei immortale e la tua gloria è incomprendibile, la tua misericordia smisurata e la tua misericordia per gli uomini non si può descrivere, il tuo regno è insuperabile e nessuno si può paragonare a te.

Tu hai predisposto che al compimento del tempo della loro vita tutti gli uomini dovessero morire, perciò ti preghiamo, o Signore nostro Dio, accogli questo tuo servo ... nostro confratello nel sacerdozio, che si è addormentato nella speranza della resurrezione alla vita eterna, nel seno di Abramo, di Isacco e di Giacobbe.

E come sulla terra l'hai posto al servizio della Chiesa, così, o Signore, rendilo degno per il sacro altare celeste; tra gli uomini l'hai adornato di doni spirituali, ora accettalo tra gli Angeli della tua gloria.

Hai onorato la sua vita sulla terra, ora rendilo degno di assidersi tra i tuoi Santi annoverando il suo spirito fra coloro che da sempre ti sono piaciuti. Poiché tu sei la resurrezione, la vita e il riposo del defunto tuo servo ... o Cristo nostro Dio e noi a te rendiamo gloria, assieme all'eterno tuo Padre e al Santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

amante degli uomini; poiché non vi è uomo che vive e non peccchi. Tu solo infatti, o Signore, sei senza peccato; la tua giustizia in eterno e la tua parola è verità.

Poiché Tu sei la resurrezione, la vita, e il riposo *del defunto tuo servo*, Cristo Dio nostro, e a te rendiamo gloria, assieme all'eterno tuo Padre e al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Eterna la tua memoria, fratello nostro indimenticabile e degno della beatitudine. Amin. (3)

LA DIVINA LITURGIA DEL NOSTRO SANTO PADRE GIOVANNI CRISOSTOMO

Testo greco traslitterato
con traduzione italiana

PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI MIRA MEZZOJUSO
2013

A cura di:

Papàs Pietro Lascari

Salvatore Perniciaro

Associazione Culturale “Pasqua Arbëreshe” Mezzojuso

OFFERTO DALL’ASSOCIAZIONE CULTURALE
“PASQUA ARBËRESHE”
MEZZOJUSO



Diac.: Èti dheòmetha ipèr anapà-fseos ke sinchoriseos tis psichìs tu kekimimènu dhùlu tu Theù.... ke ipèr tu sinchorithine aftò pan plimmèlima ekusiòn te ke akù-sion.

Coro: Kirie elèison. (3)

Diac.: Òpos Kìrios o Theòs tàxi tin psichìn aftù, ènthà i dhikei anapàvonde. Ta elèi tu Theù, tin vasilian ton uranòn, ke àfesin ton aftù amartiòn, parà Christò to athanàto vasili ke Theò imòn eti-sòmetha.

Coro: Paràschu, Kirie.

Diac.: Tu Kiriù dheithòmen.

Coro: Kìrie elèison.

Diac.: Ancora preghiamo per il riposo *dell'anima del defunto* servo di Dio e perché gli venga rimesso ogni peccato volontario e involontario.

Coro: Kirie elèison. (3)

Diac.: Che il Signore Dio collochi *la sua anima* dove riposano i Giusti. La misericordia di dio, il regno dei cieli e il perdono dei peccati per *lui* chiediamo a Cristo Re immortale.

Coro: Concedi, o Signore

Diac.: Preghiamo il Signore

Coro: Kìrie elèison.

Il Sacerdote, incensando, recita la seguente preghiera: ad alta voce:

O Theòs ton pnevmàton ke pàsis sarkòs, o ton thànaton kata-patisas, ton dhe dhiàvolon katar-ghisas, ke zoin to kòsmo su dhorisàmenos; aftòs, Kirie, anàpafson tin psichìn tu kekimimènu dhùlu su...., en tòpo fotinò, en tòpo chloerò, en tòpo anapsixeos, ènthà apèdhra odhìni, lìpi, ke steg-nagmòs; pan amàrtima to par’aftù prachthèn en lògo, i èr-go, i dhiania, os agathòs ke filàn-

Dio degli spiriti e di ogni carne, che, calpestata la morte hai sopraffatto il demonio ed hai largito la vita al mondo. Tu, o Signore, concedi il riposo anche *all'anima del defunto tuo servo* e ponilo nel luogo della luce, della letizia, del refrigerio, dove non è dolore nè affanno nè gemito.

Condona a *lui* ogni peccato commesso in parole, in opere, in pensiero, quale Dio clemente ed

UFFICIATURA DEI DEFUNTI

Metà pnevmàton dhikèon tete-
liomènon, tin psichìn tu dhùlu su,
Sòter, anàpavson, filàtton aftìn is
tin parà, su, fiiànthrope.

Is tin katapavsìn, su, Kìrie, òpu
pàndes i aghiù su anàpavonde,
anàpavson ke tin psichìn tu dhùlu
su, oti mònos ipàrchis athànatos.

Dhoxa Patrì, ke Iiò, ke Aghìo
Pnèvmati;

Si io Theòs imòn, o katavàs is
Adhin ke tas lissas ton pepedhi-
mènon, aftòs ke tin psichìn tu
dhùlu su, Sòter, anàpavson.

Ke nin ke ai ke is tus eònas ton
eònon. Amìn.

I mòni aghnì ke àchrandos Par-
thènos i Theòn aspòros kiisasa,
prèsvève tu sothine tin psichìn tu
dhùlu su.

Diac.: Elèison imàs, o The-òs,
katà to mèga eleòs su, dheomethà
su, epàkuson ke elèison.

Coro: Kirie elèison. (3)

Con le anime dei giusti, morti,
o Salvatore, concedi il riposo
all'anima del tuo servo, introdu-
cendola nella vita, beata presso di
Te, o amante degli uomini

Concedi, o signore, il riposo
all'anima del tuo servo nella tua
beata sede, dove tutti i tuoi Santi
riposano, poiché Tu solo sei im-
mortale.

Gloria al Padre al Figlio e allo
Spirito Santo,

Tu sei quel Dio che discendesti
al Limbo e liberasti dalle pene i
prigionieri, Tu stesso, o Salvato-
re, concedi il riposo anche *all'a-
nima del tuo servo*

Ed ora e sempre e nei secoli
dei secoli. Amìn.

Tu sola pura e immacolata
Vergine che per virtù dello Spiri-
to santo concepisti Dio, intercedi
per la salvezza *dell'anima del tuo
servo*.

Diac.: Abbi pietà di noi, o Dio,
secondo la tua grande misericor-
dia; noi ti preghiamo, esaudiscici
ed abbi pietà.

Coro: Kirie elèison. (3)

La Divina Liturgia, attribuita a San Giovanni Crisostomo (344 -
407) si compone di tre parti:

I - Preparazione, Protesi

II - Liturgia dei Catecumeni

III - Liturgia Eucaristica

Le cerimonie della Liturgia rappresentano i principali misteri della
vita di Nostro Signore Gesù Cristo: Nascita, Battesimo, Ingresso in
Gerusalemme, Morte, Resurrezione, Ascensione, Pentecoste, Parusia
o Seconda Venuta.

I - PREPARAZIONE - PROTESI

Si svolge all'altare che si trova a sinistra di chi guarda l'altare
(dentro il Vima) e sta a significare il desiderio dei giusti dell'antico
Testamento per la venuta del Salvatore.

Ha lo scopo di preparare quanto necessario per la celebrazione eu-
caristica: il pane ed il vino.

La preparazione rappresenta la NASCITA del Figlio di Dio ma sul-
lo sfondo della Sua Passione ed immolazione: egli nasce per essere
sacrificato.

I fedeli formulano le loro intenzioni particolari e le offrono a Dio
in unione con il Sacerdote - Celebrante.

*Mentre il Sacerdote prepara la Protesi, il coro canta la Grande
DOXOLOGIA, lode che fa parte dell'Orthros (Mattutino), che prece-
de la Santa Liturgia.*

II - LITURGIA DEI CATECUMENI

Rappresenta la vita nascosta e pubblica del Signore.
Comprende: Inizio, Antifone, Piccolo Introito, Tropari, Epistola
(lettera), Vangelo, Omelia (predica).

Inizio: Sono dei versetti tratti dai Salmi che annunciano la venuta del Figlio di Dio nel mondo.

Piccolo Introito: Il libro dei Vangeli viene portato solennemente in mezzo all'assemblea. Raffigura il Battesimo o la Prima Apparizione in pubblico di Gesù per la divina predicazione.

Troparion: Attitudine, ritmo, melodia. Breve composizione liturgica che varia a secondo delle feste.

III - LITURGIA EUCARISTICA

La Liturgia Eucaristica incomincia con il canto dell'Inno Cherùbico e comprende: Grande Introito, Credo, Anàfora (Offerta), Padre Nostro, Elevazione, Comunione e Licenziamento.

Grande Introito: Rappresenta l'Ingresso di Cristo nella città di Gerusalemme dove sarebbe stato immolato. Il pane ed il vino preparati con la Protesi vengono portati in forma solenne sull'altare centrale.

Credo: È la confessione di fede dei seguaci di Cristo. Il Sacerdote agita il velo grande sopra i santi doni. Indica, in senso generale, l'azione dello Spirito Santo nell'opera della creazione e nella vita della Chiesa.

Anàfora: Offerta - È la parte centrale della Liturgia. I fedeli meditano su ciò che sta per compiersi: in questo momento l'Agnello divino sta per essere immolato per ciascuno di noi. Si ricorda la MORTE e RESURREZIONE di nostro Signore Gesù Cristo.

Padre Nostro: Questa preghiera, insegnata da Gesù ai suoi discepoli, racchiude ed abbraccia ogni nostro bisogno, compendia tutto quanto possiamo domandare al Signore.

Elevazione: Si ricorda l'ASCENSIONE di Gesù al cielo. Il Sacerdote compie la Frazione del Pane consacrato. Ha quindi luogo la commi-

MEGALINÀRION

E gheneè pàse makarizomèn se tin mònin Theotòkon. Nenikinde tis fiseos i òri en si, Parthène àchrande: parthenèvi gar tòkos ke zoìn promnistèvete thànos. I metà tòkon Parthènos ke metà thànos zòsa, sozis aì, Theotòke, tin klironomian su.

Tutte le generazioni ti proclamano beata e unica Madre di Dio. In Te, Vergine immacolata, son vinte le leggi della natura! Verginale infatti è stato il tuo parto e la tua morte ha annunciato la vita. Tu, o Madre di Dio, rimasta vergine dopo il parto e vivente dopo la morte, salva sempre la tua eredità.

KINONIKÒN

Potirion sotiriu lipsome, ke to ònoma Kirìu epikalèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. Allilùia.

OPISTANVONOS

Apòstoli ek peràton sinathristhèndes enthàde, Ghetsimani to chorio kidhefsatè mu to sòma; ke si, Iiè kè Theè mu, paralavè mu to pnèvma.

O Apostoli, accorsi da lontano qui, nella località del Getsemani, seppellite il mio corpo; e tu, o mio Figlio e Dio, prendi il mio spirito.

ipèr pànda ta skinòmata Iakòv. sopra tutte le dimore di Giacobbe.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmastòs, psàllondàs si: Allilùia. O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi, salva noi che a te cantiamo: Alleluia

3^ ANTIFONA

Etimi i kardhìa mu, o Theòs, etimi i kardhìa mu; àsome ke psalò en ti dhòxi mu. Pronto è il mio cuore, o Dio, pronto è il mio cuore, canterò ed inneggerò nella mia gloria.

En ti Ghennìsi tin parthenian efilaxas, en ti Kimìsi ton kòsmon u katèlipes, Theotòke. Metèstis pros tin zoìn, Miter ipàrchusa tis zoìs, ke tes presvies tes ses litrumèni ek thanàtu tas psichàs imòn. Nel parto hai conservato la verginità e nella dormizione non hai abbandonato il mondo, o Madre di Dio; tu passasti alla vita, essendo madre della vita, e per le tue preghiere liberasti le anime nostre dalla morte.

ISODIKÒN

Dhèfte proskinisomen ke propèsomen Christò. Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmastòs, psàllondàs si: Allilùia. O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi, salva noi che a te cantiamo: Alleluia

KONTÀKION

Tin en presvies akìmiton Theotòkon, ke prostasies ametàtheton elpidha, táfos ke nèkrosis uk ekràtisen: os gar zoìs Mitèra pros tin zoìn metèstisen o mìtran iki-sas aipàrthenon. La tomba e la morte non prevalsero sulla Madre di Dio che intercede incessantemente per noi pregando e rimane immutabile speranza nelle nostre necessità. Infatti colui che abitò un seno sempre vergine ha assunto alla vita colei che è madre della vita.

stione dell'acqua calda nel Vino consacrato (Zéon) che ricorda e significa la PENTECOSTE. Si canta il KINONIKÒN (versetto).

Comunione: La comunione sacramentale col Signore prefigura la PARUSIA, la seconda venuta di Gesù.

Licenziamento: Conclusa la Liturgia, il celebrante distribuisce l'ANTIDHORON: Il termine *antidhoron* proviene dal fatto che questo pane si distribuisce *al luogo dei doni* (della Santa Comunione, a cui oggi molti non partecipano, mentre una volta tutti i presenti alla celebrazione della Liturgia vi prendevano parte).

Questi pezzetti di pane sono quelli rimasti nella preparazione della materia eucaristica e benedetti durante la Liturgia mentre viene intonato l'Inno alla Madre di Dio (Megalinàrio). Il celebrante nel benedire l'Antidhoron dice: Grande il nome della Santissima Trinità. Il fedele lo riceve nella palma della mano destra, incrociata sulla sinistra; ricevutolo, bacia la mano del Sacerdote che dice: la benedizione e la misericordia del Signore scenda sopra di te.

os echòrun i mathitè su tin dhò-
xan su, Christè o Theòs, etheà-
sando, ìna òtan se ìdhosi stavrù-
menos, to men pàthos noisosin
ekùsion, to dhe kòsmo kirixosin,
òti si ipàrchis alithòs tu Patròs to
apàvgasma.

tuoi discepoli contemplarono co-
me poterono la tua gloria, o Cri-
sto Dio, affinché quando ti ve-
dessero crocifisso potessero cre-
dere alla tua passione volontaria
e poi predicare al mondo che tu
sei veramente lo splendore del
Padre.

MEGALINÀRION

Nin ta anikusta ikùsthi: O apà-
tor gar Iiòs o tis Parthènu ti pa-
tròa fonì endhòxos martirite, ìa
Theòs ke ànthropos o aftòs is tus
eònas.

Ora si ascoltano cose mai sen-
tite: colui che è Figlio della Ver-
gine senza opera di padre, con
grande gloria, la voce paterna
proclama Dio e Uomo, il medesi-
mo nei secoli.

KINONIKÒN

En to foti tis dhòxis tu prosò-
pu su, Kirie, porefsòmetha is ton
eòna. Allilùia.

Nella luce della gloria del tuo
volto, o Signore, cammineremo
in eterno. Allilùia.

DOPO “SÒSON, O THEÒS...”:

Metemorfòthis ...

Ti sei trasfigurato ...

15 AGOSTO

DORMIZIONE DELLA SS.MA SIGNORA NOSTRA, MADRE DI DIO E SEMPRE VERGINE MARIA.

1^ ANTIFONA

Alalàxate to Kirio pàsa i ghi,
psàlate dhi to onòmati aftù, dhòte
dhòxan enèsi aftù.

Giubilate a Dio, o abitanti del-
la terra tutta; inneggiate al suo
nome, date gloria alla sua lode.

2^ ANTIFONA

Agapà Kirios tas pilas Siòn,

Ama il Signore le porte di Sion

6 AGOSTO
TRASFIGURAZIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

1^ ANTIFONA

Mègas Kìrios, ke enetòs sfòdhra en pòli tu Theù imòn, en òri aghìo aftù. Grande è il Signore e altamente da lodare nella città del nostro Dio, sul monte santo di Lui.

2^ ANTIFONA

I themèlii aftù en tis òresi tis aghiis. Le sue fundamenta sui monti santi.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en to òri tu Thavòr metamorfothis, psallondàs si: Allilùia. O Figlio di Dio, che ti sei trasfigurato sul monte Tabor, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Ta elèi su, Kìrie, is ton eòna àsome. Le tue misericordie, Signore, in eterno io voglio cantare.

Metemorfòthis en to òri, Christè o Theòs, dhixas tis Mathitès su tin dhòxan su, kathòs idhìnan-do. Làmpson ke imìn tis amartolis to fos su to aidhion, presvìtis Theotòku; Fotodhòta, dhòxa si. Ti sei trasfigurato sul monte, o Cristo Dio, mostrando ai tuoi discepoli la tua gloria, come era possibile. Fai risplendere anche su di noi la tua luce, per le preghiere della Madre di Dio; o datore di luce, sia gloria a te.

ISODHIKÒN

Thavòr ke Ermòn en to onomati su agalliàsonde. Tabor e l'Ermon esulteranno nel tuo nome.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en to òri to Thavòr metamorfothis, psallondàs si: Allilùia. O Figlio di Dio, che ti sei trasfigurato sul monte Tabor, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

KONTÀKION

Epì tu òrus metemorfòthis ke Ti sei trasfigurato sul monte e i

GRANDE DOXOLOGIA

Dhòxa si to dhixandi to fòs. Dhòxa en ipsistis Theò ke epì ghis irìni, en anthròpis evdhokìa. Gloria a Te che ci hai mostrato la luce. Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace e negli uomini buona volontà.

Imnùmen se, evlogùmen se, proschinùmen se, dhoxologùmen se, evcharistùmen si dhìa tin megàlin su dhòxan. Noi Ti inneggiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo, Ti glorifichiamo, Ti ringraziamo per la tua grande gloria.

Kìrie Vasilèv, epurànie Theè, Pater pandokràtor, Kìrie Iiè monoghenès Iisù Christè ke Aghìon Pnèvma. Signore Re, Dio sovrano celeste, Padre onnipotente, Signore Figlio Unigenito Gesù Cristo e Santo Spirito.

Kìrie o Theòs, o amnòs tu Theù, o Iiòs tu Patròs, o èron tin amartian tu kòsmu, elèison imàs, o èron tas amartias tu kòsmu. Signore Iddio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo.

Pròsdhexe tin dhèisin imòn, o kathìmenos en dhexià tu Patròs ke elèison imas. Accetta la nostra preghiera, Tu che siedi alla destra del Padre, ed abbi pietà di noi.

Oti si i mònos àghios, si i mònos Kìrios, Iisùs Christòs, is dhòxan Theù Patròs. Amìn. Poiché Tu solo sei santo, Tu solo sei Signore, Gesù Cristo, nella gloria di Dio Padre. Amìn.

Kath' ekàstin imèran evloghìso se ke enèso to onomà su is ton eòna ke is ton eòna tu eònos. Ogni giorno Ti benedirò e loderò il tuo nome nei secoli e nei secoli dei secoli.

Kataxioson Kìrie, en di mèra tàfti anamartitus filachthine imàs.

Degnati, o Signore, di serbarci in questo giorno immuni da ogni peccato.

Evloghitòs i, Kìrie, o Theòs ton Patèron imòn, ke enetòn ke dhedhoxasmènon to onomà su is tus eònas. Amìn.

Benedetto sei, o Signore, Dio dei Padri nostri, e lodato e glorificato il nome tuo nei secoli. Amìn.

Ghènito Kìrie to eleòs su effimàs, kathàper ilpìsamen epì se.

Venga, o Signore su di noi la tua misericordia, secondo che abbiamo sperato in Te.

Evloghitòs i, Kìrie dhidhaxòn me ta dhikeomatà su. (3 volte)

Benedetto sei, o Signore, insegnami i tuoi diritti. (3 volte)

Kìrie, katafighì eghenithis imìn en gheneà ke gheneà.

Signore, sei divenuto il nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia, perché ho peccato contro di Te.

Egò ìpa: Kìrie elèison me, ìase tin psichìn mu, òti imartòn si.

Kìrie, pros se katèfigon, dhidhaxòn me tu piìn to thelimà su òti si i o Theòs mu.

Signore, mi sono rifugiato presso di Te, insegnami a fare la tua volontà, perché Tu sei il mio Dio.

Oti parà si pighì zois, en do foti su opsòmetha fos.

Presso di Te infatti è la fonte della vita e nella tua luce vedremo la luce.

Paràtinon to eleòs su tis ghenòskusi se.

Estendi la tua misericordia sopra quelli che Ti conoscono.

'Aghios, o Theòs, 'Aghios Ischiròs, 'Aghios Athànatos elèison imas. (3 volte)

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. (3 volte)

chee, dhiemèrizen èthni o Ìpsistos; òte tu piròs tas glòssas dhiènimen, is enòtita pàndas ekàlese; ke sinfònos dhoxàzomen to panàghion Pnèvma.

confuse le lingue, divise le genti; ma quando distribui le lingue di fuoco, tutti richiamò all'unità; ancor noi unitamente glorifichiamo il Santissimo Spirito.

TRISÀGHION

Òsi is Christòn evaptisthite, Christòn enedhìsasthe. Allilùia.

Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi rivestiste di Cristo. Allilùia.

MEGALINÀRION

Mi tis fthoràs dhiapira kioforìsasan, ke pandechnimoni Lògo sàrka dhanisasan, Miter apìrandhre, Parthène Theotòke, dhochìon tu astèktu, chorion tu apìru Plasturgù su, se megalinomen.

Madre inviolata, Vergine genitrice di Dio, noi magnifichiamo te, che, senza opera di uomo, hai concepito e dato la carne al Verbo creatore, o ricettacolo di colui che è infinito, abitazione dell'immenso tuo fattore.

KINONIKÒN

To Pnèvma su to agathòn odhighìsi me en ghi efthia. Allilùia.

Il tuo Spirito buono mi guidi per la via diritta. Allilùia.

DOPO "SOSON, O THEOS":

Evloghitòs ì, Christè o Theòs ...

Benedetto sei tu, o Cristo Dio nostro,

LA DOMENICA DELLA SANTA PENTECOSTE

1^ ANTIFONA

I urani dhiigùnde dhòxan I cieli narrano la gloria di Dio
Theù, piisin dhe chiròn aftù e il firmamento annunzia l'opera
ananghèli to sterèoma. delle sue mani.

2^ ANTIFONA

Epakùse su Kìrios en imèra Ti ascolti il Signore nel giorno
thlipseos, iperaspise su to ònoma della prova, ti protegga il nome
tu Theù Iakòv. del Dio di Giacobbe.

Sòson imàs, Paràklite Agathè, Salva, o Paraclito buono, noi
psallondàs si: Allilùia. che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Kirie, en ti dhinàmi su effran- Signore, il re gioisce della tua
thìsete o vasilèfs, ke epì to sotirìo potenza, ed esulta per la tua sal-
su agalliàsete sfòdhra. vezza.

Evloghitòs i, Christè o Theòs Benedetto sei tu, o Cristo Dio
imòn, o pansòfus tus aliis anadhì- nostro, che hai mostrato sapienti i
xas, katapèmpsas aftis to Pnèvma pescatori per aver mandato lo
to Àghion, ke dhi'aftòn tin iku- Spirito Santo, e per mezzo di essi
mènin saghinèfsas. Filànthrope, hai preso nelle reti il mondo; o
dhòxa si. amico degli uomini, gloria a te.

ISODHIKÒN

Ipsòthiti Kirie en ti dhinàmi Innàlzati, Signore, nella tua
su, àsomen ke psalùmen tas dhi- potenza, canteremo ed inneggere-
nastias su. mo alle tue gesta.

Sòson imàs, Paràklite agathè, Salva, o Paraclito buono, noi
psallondàs si: Allilùia. che a te cantiamo: Allilùia.

KONTÀKION

Òte katavàs tas glòssas sinè- Quando l'Altissimo discese e

Dhòxa Patrì ke liò ke Aghìo Gloria al Padre e al Figlio ed
Pnèvmati, ke nin ke ài ke is tus allo Spirito Santo, ora e sempre,
eònas ton eònon. Amìn. e nei secoli dei secoli. Amìn.

'Aghios Athànatos, elèison Santo Immortale, abbi pietà di
imàs. noi.

Diac.: Dhinamis. **Diac.:** Più forte!

'Aghios o Theòs, 'Aghios I- Santo Dio, Santo Forte, Santo
schiròs, 'Aghios Athànatos elèi- Immortale, abbi pietà di noi.
son imàs.

La domenica si aggiunge:

Sìmeron sotirìa to kòsmo Oggi è venuta al mondo la sal-
ghègonen, àsomen to anastàndi vezza. Inneggiamo a Colui che è
ek tàfu ke archigò tis zois imòn, risorto dalla tomba ed all'autore
kathelòn gar to thanàto ton della nostra vita; distruggendo in-
thànaton, to nikos èdhoken i- fatti con la morte la morte, ha da-
mìn ke to mèga èleos. to a noi la vittoria e la sua grande
misericordia.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vasilèv urànie, Paràklite, to Re celeste, Consolatore, Spiri-
Pnèvma tis alithias, o pantachù to di verità, che sei presente in
paròn ke ta pànda pliròn, o thi- ogni luogo e tutto riempi, tesoro
savròs ton agathòn ke zois cho- di beni e datore di vita, vieni ed
rigòs, elthè ke skinoson en imìn abita in noi, e purificaci da ogni
ke kathàrison imàs apò pàsis macchia e salva, o Buono, le ani-
kilidhos ke sòson, Agathè, tas me nostre.
psichàs imòn.

LA DIVINA LITURGIA DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO

(in piedi)

Diac.: Evlòghison Dhèspota. **Diac.:** Benedici, Signore.

Sac.: Evloghimèni i vasilia tu Patròs, ke tu liù, ke tu Aghiu Pnèvmatos, nin ke aì ke is tus eònas ton eònon. **Sac.:** Benedetto il regno del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin. **Coro:** Amin.

Ad ogni invocazione del Diacono o del Sacerdote si risponde:

Kìrie, elèison **Signore, pietà.**

(si può sedere)

Diac.: En irini tu kiriu dheithòmen. **Diac.:** In pace preghiamo il Signore.

- Ipèr tis ànothen irinis ke tis sotirias ton psichon imon, tu Kiriu dheithòmen. - Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

- Ipèr tis irinis tu simpados kòsmu evstathias ton aghion tu Theu ekklisiòn ke tis ton pandon enoseos tu Kiriu dheithòmen. - Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per la unione di tutti, preghiamo il Signore.

- Ipèr tu aghiu iku tutu, ke ton metà pìsteos evlavias ke fovu Theu isiondon en aftò, tu Kiriu dheithòmen. - Per questa santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Theu, o Litrotis tu kòsmu. tu sei il Figlio di Dio, il Redentore mondo.

ISODHIKÒN

Anèvi o Theòs en alalagmò, Kìrios en fonì sàlpingos. È asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba.

Sòson imàs, Iiè Theu, o en dhòxi analifthis af'imòn is tus uranùs, psàllondàs si: Allilùia. O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

KONTÀKION

Tin ipèr imòn pliròsas ikonomian, ke ta epì ghis enòsas tis uraniis, anelifthis en dhòxi, Christè o Theòs imòn, udhamòthen chorizòmenos, allà mènnon adhiastatos, ke voòn tis agapòsi se: egò imì meth' imòn, ke udhìs kath'imòn. Dopo aver compiuto l'economia in nostro favore e unito le creature celesti alle terrestri, sei asceso al cielo in gloria, o Cristo Dio nostro, senza separarti da nessuna parte, ma rimanendo sempre unito e dicendo a coloro che ti amano: Io sono con voi e nessuno contro di voi.

MEGALINÀRION

Se tin ipèr nun ke lògon mitèra Theu tin en chròno ton àchronon afràstos kiìsasan, i pisti omofròn nos megalinomen. Noi fedeli concordemente magnifichiamo te, Madre di Dio, che, in modo inconcepibile e ineffabile, nel tempo concepisti l'Eterno.

KINONIKÒN

Anèvi o Theòs en alalagmò, Kìrios en fonì sàlpingos. Allilùia. È asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Allilùia.

DOPO "SOSON, O THEOS":

Anelifthis en dhòxi Ascendesti nella gloria

men; ek tàftis gar pigàzis mistikòs, to gala ton aìlon dhoreòn, ke ektrèfis tas kardias k etas psichàs, ton pìsti ekvoònton si:dhòxa tis megaliis su Agnì, dhòxa tis thavmasiis su, dhòxa ti pros imàs su afàto christòtiti.

ga misticamente il latte dei doni abbondanti e nutre i cuori e le anime di quelli che a te con fede gridano: Gloria alle tue grandezze o Pura, gloria alle tue meraviglie, gloria alla tua indicibile benevolenza verso di noi.

ASCENSIONE DEL SIGNORE DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO

1^ ANTIFONA

Pànda ta èthni, krotisate chiras, alalàxate to Theò en fonì agalliàseos.

Popoli tutti, battete le mani; acclamate Dio con voce d'esultanza.

2^ ANTIFONA

Mègas Kìrios, ke enetòs sfòdhra, en pòli tu Theù imòn, en òri aghìo aftù.

Grande è il Signore e altamente da lodare nella città del nostro Dio, sul monte santo di lui.

Sòson imàs, liè Theù, o en dhòxi analifthis af 'imòn is tus uranùs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Akùsate tàfta, pànda ta èthni, enotìsasthe, pàndes i katikùndes tin ikumènin.

Udite questo, voi popoli tutti, prestate orecchio, voi tutti che abitate il mondo.

Anelìfthis en dhòxi, Christè o Theòs imòn, charopiias tus Mathitàs ti epanghelia tu Aghìu Pnèvmatos, veveothèndon aftòn dhìa tis evlòghias, òti si i o liòs tu

Ascendesti nella gloria, o Cristo Dio nostro, e rallegrasti i discepoli con la promessa del Santo Spirito, essendo essi confermati per la tua benedizione, che

- Ipèr tu evsevestàtu Episkòpu imon ... tu timìu presviteriù, tis en Cristò dhiakonias, pandòs tu kliru ke tu laù, tu Kirìu dheithòmen.

- Per il nostro piissimo Vescovo ... per il venerabile presbiterio e per il diaconato in Cristo, per tutto il clero ed il popolo preghiamo il Signore.

- Ipèr ton archondon imon pandos tu palatiu ke tu stratopedhu afton tu Kirìu dheithòmen.

- Per i nostri Governanti e per le Autorità civili e militari, preghiamo il Signore.

- Ipèr tis choras taftis, pasis pòleos ke choras ke ton pìsti ikundon en aftes, tu Kirìu dheithòmen.

- Per questo paese, per ogni città e paese, e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

- Ipèr evkrasias aèron, evforias ton karpòn tis ghis ke keròn irinikòn, tu Kirìu dheithòmen.

- Per la salubrità del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace, preghiamo il Signore.

- Ipèr pleòndon, odhiporùndon, nosùndon, kamnòndon, echmalòton, ke tis sotirias aftòn, tu Kirìu dheithòmen.

- Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

- Ipèr tu rìsthine imàs apò pàsis thlìpseos, orghis, kindhìnu ke anànghis, tu Kirìu dheithòmen.

- Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

- Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs ti si chàriti.

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

- Tis panaghias, achràndu, ipe- revloghimènis, endhòxu Dhe- spinis imòn Theotòku ke iapar-

- Facendo memoria della tutta-santa, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di

thènu Marias, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, eaf-tùs ke allilus ke pàsan tin zoin imòn Christò to Theò parathò-metha. Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, kirie.

Coro: A te, o Signore.

Preghiera della prima antifona:

Signore Dio nostro, la cui potenza è incomparabile, la misericordia immensa e l'amore per gli uomini ineffabile: tu, o Sovrano, per la tua clemenza volgi lo sguardo su di noi e sopra questa santa dimora, e largisci a noi ed a quanti pregano con noi copiose le tue misericordie e la tua pietà.

Sac.: Oti prèpi si pasa dhòxa, timì ke proskìnisis, to Patrì ke to liò, ke to Aghìo Pnèvmati, nìn ke aì ke is tus eònas ton eònon. **Sac.:** Poiché ogni gloria, onore ed adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Coro: Amin.

PRIMA ANTIFONA

Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onomatì su, Ipsiste. Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Tes presvìes tis Theotòku, Soter, sòson imàs. Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore salvaci.

Dhòxa Patrì ke liò ke Aghìo Pnèvmati, ke nìn ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amin. Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

tuoi Apostoli, Tu che dai ai peccatori la risurrezione.

TRISÀGHION

Òsi is Christòn evaptisthite, Christòn enedhìsasthe. Allilùia. Quanti siete stati battezzati in Cristo, di Cristo vi siete rivestiti. Allilùia.

MEGALINÀRION

O Ánghelos evòa ti kecharitomèni: Aghnì Parthène, chère, ke pàlin erò, chère; o sos liòs anèsti triimeros ek tàfu ke tus nekrùs eghìras, lai agalliàsthe. Fotizu, fotizu, i nèa Ierusalim; i gar dhòxa Kirìu epì se anètile. Chòreve nin ke agàllu, Siòn: Si dhe, aghnì, tèrpu, Theotòke, en ti Eghèrsi tu tòku su. L'Angelo gridava alla piena di grazie: Salve, o casta Vergine! Ed io nuovamente esclamo: Salve! Il Figlio tuo, il terzo giorno, risuscitò dalla tomba e risvegliò alla vita i morti. O popoli, esultate! Ammantati di luce, o nuova Gerusalemme, che su di te è sorta la gloria del Signore. Rallègrati ora e gioisci, o Sionne; e Tu, o Santa Madre di Dio, esulta per la risurrezione del tuo Figlio.

KINONIKÒN

Sòma Christù metalàvete, pighìs athanàtu ghèfsasthe. Allilùia. Ricevete il Corpo di Cristo, gustate la sorgente immortale. Allilùia.

DOPO "SOSON, O THEOS":

Christòs anèsti ... (1 volta).

Cristo è risorto ... (1 volta).

30 APRILE

FESTIVITÀ DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Tin thian su Ikòna os tis dhòxis su skinoma, Galaktotrofùsa Parthène, proskìnùntes dhoxàzo- Veneriamo la tua sacra immagine come tempio della tua gloria, dalla quale, o Vergine, sgor-

tis mnìmasi zoin charisàmenos. coloro che giacevano nei sepolcri ha fatto grazia della vita.

ISODHIKÒN

En ekklesies evloghite ton Theòn, Kìrion ek pigòn Israil. Nelle assemblee benedite Dio, il Signore delle fonti d'Israele.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Allilùia. O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

Christòs anèsti ek nekròn, thanàto thanaton patisas, ke tis en tis mnìmasi zoin charisàmenos. (3 volte) Cristo è risorto dai morti, con la morte ha sconfitto la morte e a coloro che giacevano nei sepolcri ha fatto grazia della vita. (3 volte)

Prolavùse ton òrthon e perì Mariàm, ke evrùse ton lithon apokilisthènda tu mnimatos, ikuon ek tu Anghèlu: Ton en foti aidhìo ipàrchonda, metà nekròn ti zitite os ànthropon? Vlèpete ta endáfia spàrgana; dhràmete ke to kòsmo kirixate, os ighèrthi o Kìrios, thanatòsas ton thanaton; òti ipàrchi Theù Iiòs, tu sòzondos to ghènos ton anthròpon. Prevenendo l'aurora e avendo trovato rimossa la pietra dall'ingresso del sepolcro quelle del seguito di Maria intesero la voce dell'Angelo; perché cercate tra i morti, come uomo, Colui che è nella luce eterna? Guardate i sudari: correte ed annunziate al mondo che il Signore è risuscitato dando morte alla morte, poiché Egli è il Figlio di Dio che salva il genere umano.

KONTÀKION

I ke en tàfo katilthes, athànate, allà tu Ádu kathìles tin dhìnamin; ke anèstis os nikitis, Christè o Theòs, ghinexì Mirofòris fthenxàmenos: Chèrete, ke tis sis Apostòlis irìnin dhorùmenos, o tis pesùsi parèchon anàstasin. Sei disceso nella tomba, o Immortale, e all'incontro hai distrutto la potenza dell'Inferno; e sei risorto qual vincitore, o Cristo Dio, esclamando alle donne che ti recavano aromi: Salve! e hai concesso la pace ai

Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson Imàs. Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

Diac.: Eti ke eti en irini tu Kìrìu dheithòmen. **Diac.:** Ancora preghiamo in pace il Signore.

Coro: Kìrie elèison. **Coro:** Signore, pietà.

- **Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imas o Theòs ti si chàriti.** - Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie elèison. **Coro:** Signore, pietà.

- **Tis panaghias, achràndu ipe-revloghimènis, endhoxu Dhespinis imòn Theotòku ke aiparthènu Mariàs, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, eaf-tùs ke allilus ke pàsan tin zoin imòn Christò to Theò parathòmeta.** - Facendo memoria della tutta santa, immacolata, benedetta, gloriosa, Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie. **Coro:** A te, o Signore.

Preghiera della seconda antifona:

Signore, Dio nostro, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità; custodisci in pace tutta quanta la tua Chiesa, santifica coloro che amano il decoro della tua dimora; tu, in cambio, glorificali con la tua divina potenza e non abbandonare noi che speriamo in te.

Sac.: Oti son kràtos, ke su estìn i vasilìa, ke dhìnamis, ke i dhoxa tu Patròs ke tu Iiù, ke tu Aghìu Pnèmatos, nin ke aì ke is tus eònos ton eònos. **Sac.:** Poiché tua è la potenza, il regno, la forza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn. **Coro:** Amìn.

SECONDA ANTIFONA

**O Kirios evasilevsen, evprè-
pian enedhisato, enedhisato o
Kirios dhinamin ke periezòsa-
to.** Il Signore regna, si è rivestito
di splendore, il Signore si è am-
mantato di forza e se n'è cinto.

**Presvies ton aghion su soston
imàs, kirie.** Per l'intercessione dei tuoi
Santi, o Signore, Salvaci.

La Domenica si risponde:

**Sòson imàs, liè Theù, o ana-
stàs ek nekròn psalondàs si Alli-
lùia.** *O Figlio di Dio, che sei risorto
dai morti salva noi che a te can-
tiamo: Allilùia.*

**Dhòxa Patrì ke liò ke Aghìo
Pnèvmati, ke nin ke aì ke is tus
eònos ton eònon. Amin.** Gloria al Padre, al Figlio ed
allo Spirito Santo, ora e sempre,
e nei secoli dei secoli. Amin.

(In piedi)

**O monoghenis liòs ke Logos
tu Theù, athànos ipàrchon,
ke katadhexàmenos dhìa tin
imitèran sotirian sarcothine ek
tis Aghias Theothòku ke aipar-
thènu Marias, atrèptos enan-
thropìsas, stavrothis te Christè
o Theòs, thanàto thànaton pati-
sas, is on tis Aghias Triàdhos,
sindhoxazòmenos to Patrì ke to
Aghìo Pnèvmati, sòson imàs.** O unigenito Figlio e Verbo di
Dio, che, pur essendo immor-
tale, hai accettato per la nostra
salvezza d'incarnarti nel seno del-
la santa Madre di Dio e sempre
Vergine Maria; tu che senza mu-
tamento ti sei fatto uomo e fosti
crocifisso, o Cristo Dio, calpe-
stando con la tua morte la morte;
tu, che sei uno della Trinità santa,
glorificato con il padre e con lo
Spirito Santo, salvaci.

anakalèsasthe.

to sei, Tu che vieni a rialzare A-
damo.

MEGALINÀRION

Theòs Kirios ke epèfanen imin. Il Signore è Dio ed è apparso a
Sistisasthe eortin ke agallòmeni, noi. Celebrate con esultanza la
dhèfte megalinomen Christòn, festa, e giubilando venite a ma-
metà vaion ke klàdhon imnis gnificare il Cristo, con palme e
kravgàzondes: evloghimènos o rami, gridando a Lui l'inno: Bene-
erchòmenos en onòmati Kiriu detto Colui che viene nel nome
Sotiros imòn. del Signore, nostro Salvatore.

KINONIKÒN

Evloghimènos o erchòmenos Benedetto colui che viene nel
en onòmati Kiriu. Allilùia. nome del Signore. Alleluia

DOPO "SOSON, O THEOS":

Tin kinin anàstasin ... Per confermare ...

SANTA E GRANDE DOMENICA DI PASQUA

1^ ANTIFONA

Alalàxate to Kirio, pàsa i ghi. Applaudite a Dio, o abitanti
della terra tutta.

2^ ANTIFONA

O Theòs iktirìse imàs ke Iddio abbia pietà di noi e ci
evloghìse imàs. benedica.

3^ ANTIFONA

Anastito o Theòs ke diaskorpi- Sorga Iddio e siano dispersi i
sthitosan i echthri aftù ke fighè- suoi nemici e fuggano quelli che
tosan apò prosòpu aftù i misùn- lo odiano davanti alla sua faccia.
des aftòn.

Christòs anèsti ek nekròn, Cristo è risorto dai morti, con la
thanàto thànaton patisas, ke tis en morte ha sconfitto la morte e a

aftù.

Tin kinin Anàstasin pro tu su pàthus pistùmenos, ek nekròn ighiras ton Làzaron, Christè o Theòs, òthen ke imis os i pèdhes, ta tis nikis simvola fèrondes, si to nikitì tu thanàtu voòmen: Osannà en tis ipsistis, evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kiriu.

ISODHIKÒN

Evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kiriu. Theòs Kìrios ke epèfanen imìn.

Sòson imàs, Iè Theù, o epì pòlu ònu kathesthìs, psàllondàs si: Allilùia.

APOLITIKION

Sindafèndes si dhià tu vap-tismatos, Christè o Theòs imòn, tis athanàtu zois ixiòthimen ti Anastàsi su ke animnùndes kràzomen: Osannà en tis ipsistis, evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kiriu.

KONTAKION

To thròno en uranò, to pòlo epì tis ghis epochùmenos, Christè o Theòs, ton anghèlon tin ènesin, ke ton pèdhon animnìsin prose-dhèxo voòndon si: Evloghi-mènos o erchòmenos ton Adhàm

la sua misericordia.

Per confermare la comune risurrezione, prima della tua passione, hai risuscitato Lazzaro, o Cristo Dio, onde anche noi come i fanciulli, portando i simboli della vittoria, a Te vincitore della morte, gridiamo: Osanna nel più alto dei cieli, benedetto Colui che viene nel nome del Signore.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi.

O Figlio di Dio, che hai cavalcato un puledro d'asina, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

Sepolti assieme a Te, o Cristo Dio nostro, per mezzo del battesimo, per la tua risurrezione siamo fatti degni della vita immortale. Perciò inneggiando gridiamo a Te: Osanna nel più alto dei cieli; benedetto Colui che viene nel nome del Signore.

O Cristo Dio, che nei cieli sei assiso sul tuo trono e sulla terra siedì su di un puledro, ti siano anche accette le lodi degli Angeli e le acclamazioni dei fanciulli giudei che a te gridano: Benedet-

Diac.: Eti ke èti en irini tu Kiriu dheithòmen.

Coro: Kirie elèison.

- Andilavù, sòson, elèison ke dhifilaxon imàs o Theòs ti si chàriti.

Coro: Kirie elèison.

- Tis panaghias, achràndu, ipe-revloghimènis, endhoxu, Dhe-spìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Mariàs, metà pandon ton aghion mnimonèvsandes, eaf-tùs ke allilus ke pàsan tin zoìn imòn, Christò to Theò parathò-metha.

Coro: Si Kirie.

Preghiera della terza antifona:

Tu che ci hai concesso la grazia di pregare insieme unendo le nostre voci, Tu che hai promesso di esaudire le suppliche anche di due o tre uniti nel tuo nome; Tu, anche ora, esaudisci le richieste dei tuoi servi a loro bene, e concedici nella vita presente la conoscenza della verità, e nel secolo futuro la vita eterna.

Sac.: Oti agathòs ke filànthropos Theòs ipàrchis ke si tin dhoxan anapèmbomen to Patrì ke to liò ke to Aghìo Pnèvmati, nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.

Coro: Amìn.

Diac.: Ancora preghiamo in pace il Signore.

Coro: Signore, pietà.

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Signore, pietà.

- Facendo memoria della tutta-santa, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: A te, o Signore.

Sac.: Poiché tu sei Dio buono ed amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a Te, Padre Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

TERZA ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirio, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn. Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni a Dio nostro Salvatore.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmastòs (la domenica: o anastàs ek nekròn) psalondàs si: Allilùia. O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi (*la domenica: che sei risorto dai morti*) salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

PICCOLO INTROITO

Preghiera dell'Introito: Sovrano Signore, Dio nostro, che hai costituito nei cieli schiere di Angeli ed Arcangeli a servizio della tua gloria, fa che al nostro ingresso si accompagni l'ingresso degli Angeli santi, che con noi celebrino e glorifichino la tua bontà.

Poiché ogni gloria, onore ed adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

Terminata la preghiera, il Diacono, tenendo l'Oràrion con tre dita, dice al Celebrante, indicando l'Oriente con la destra:

Benedici, o Signore, il santo Ingresso.

Il Celebrante, benedicendo, dice sommessamente:

Sia benedetto l'ingresso nel tuo santuario, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli, amìn.

Diac.: Sofia orthì.

Diac.: Sapienza! In piedi!

Coro: Dhefte proskinisomen ke prospèsomen Christò. Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis tavmastòs (la domenica: o anastàs ek nekròn) psalondàs si Allilùia. **Coro:** Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo. O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi (*la domenica: che sei risorto dai morti*) salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

INDI SI CANTANO I TROPARI DEL GIORNO

Ipsute Kirion ton Theòn imòn, ke proskinite to ipopodhìo ton podgòn aftù, òti àghios estì. Esaltate il Signore nostro Dio, e prostratevi davanti allo sgabello dei suoi piedi, poiché egli è santo.

TRISAGHION

Ton Stavròn su proskinùmen, Dhèspota, ke tin aghian su Anàstasin dhoxàzomen. Adoriamo la tua Croce, o Sovrano, e glorifichiamo la tua santa Risurrezione.

KINONIKÒN

Esimiòthi ef'imàs to fòs tu prosòpu su, Kirie. Allilùia. Si è manifestata su di noi la luce del tuo volto, o Signore. Allilùia.

DOPO "SÒSON, O THEÒS..."

Sòson, Kirie ...

Sòson, Kirie ...

LA DOMENICA DELLE PALME

1^ ANTIFONA

Igàpisa, òti isakùsete Kirios tis fonis tis dheiseòs mu. Amo il Signore perché egli ascolta la voce della mia preghiera.

2^ ANTIFONA

Epìstefsa, dhiò elàlisa, egò dhe etapinòthin sfòdra. Ebbi fede perciò parlai a Dio, ma ero afflitto oltremodo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o epì pòlu ònu kathesthìs, psallondàs si: Allilùia. O Figlio di Dio, che hai cavalcato un puledro d'asina, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Exomologhìsthe to Kirio, òti agathòs, òti is ton eòna to èleos Celebrate il Signore perché egli è buono, perché in eterno è

sinchòrisin ton ptesmàton imòn, Christè o Theòs; vulisi gar ivdhò-kisas sarkì anelthìn en to stavrò, ina risis ùs èplastas ek tis dhulias tu echthrù; òthen efcharistos voòmen si: Charàs eplirosas ta pànda, o Sotir imòn, paraghenòmenos is to sòse ton kòsmon.

dono delle nostre colpe, o Cristo Dio. Ti sei benignamente degnato infatti di salire volontariamente con il tuo corpo sulla Croce per liberare dalla schiavitù del nemico coloro che tu hai plasmato; pertanto con riconoscenza a te gridiamo: hai riempito di gaudio l'universo, o nostro Salvatore, venuto a salvare il mondo.

DOMENICA DELL'ADORAZIONE DELLA PREZIOSA E VIVIFICANTE CROCE

1^ ANTIFONA

Esimiòthi ef'imàs to fos tu prosòpu su, Kirie. Èdhokas evfròsinin is tin kardhian mu.

Qual vessillo si è manifestato su di noi la luce del tuo volto, o Signore. Hai infuso letizia nel mio cuore.

2^ ANTIFONA

Ìdhosan pànda ta pèrata tis ghis to sotirion tu Theù imòn.

Han visto tutti i confini della terra la salvezza del nostro Dio.

3^ ANTIFONA

Ipsùte Kirion ton Theòn imòn, ke proskinite to ipopodhìo ton podhòn aftù, òti àghios esti.

Esaltate il Signore nostro Dio, e prostratevi davanti allo sgabello dei suoi piedi, poiché egli è santo.

Sòson, Kirie, ton laòn su ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis efsevèfsi katà varvaron dhorùmenos ke to son filàtton dhià tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il popolo tuo.

ISODHIKÒN

Il Celebrante prega:

Dio Santo, che dimori nel santuario e sei lodato con l'inno trisagio dai Serafini e glorificato dai Cherubini ed adorato da tutte le Potestà celesti: Tu, che dal nulla hai tratto all'essere tutte le cose, che hai creato l'uomo a tua immagine e somiglianza, adornandolo di tutti i tuoi doni; Tu, che dà sapienza e prudenza a chi te ne chiede e non disprezzi il peccatore, ma hai istituito la penitenza a salvezza; Tu, che hai reso noi, miseri ed indegni tuoi servi, degni di stare anche in quest'ora dinanzi alla gloria del tuo santo altare e di offrirti l'adorazione e la glorificazione a te dovuta: Tu stesso, o Sovrano, accetta anche dalle labbra di noi peccatori l'inno trisagio, e volgi nella tua bontà lo sguardo su di noi.

Perdonaci ogni colpa volontaria ed involontaria: santifica le anime nostre ed i nostri corpi, e concedici di renderti santamente il culto tutti i giorni della nostra vita, per l'intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i Santi, che sin dal principio dei secoli ti furono accetti.

Diac.: Tu Kiriu dheithòmen.

Diac.: Preghiamo il Signore.

Coro: Kirie elèison.

Coro: Signore, pietà.

Sac.: Oti àghios i o Theòs imòn ke si tin dhoxan anapèmbomen, to Patrì ke to Iiò ke to Aghio Pnèvmati, nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: Poiché tu sei santo, o Dio nostro, e noi rendiamo gloria a te, Padre Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amìn.

TRISAGHION

'Aghios o Theòs, 'Aghios Ischiròs, 'Aghios Athànatos elèison imàs. (tre volte).

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. *(tre volte)*

Dhoxa Patrì ke Iiò ke Aghio Pnèvmati, ke nin ke aì ke is tus eònas ton eònon. Amìn.

Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

'Aghios Athànatos, eleison imàs. Santo Immortale, abbi pietà di noi.

Diac.: Dhìnamis.

Diac.: Più forte!

Coro: 'Aghios o Theòs, 'Aghios Ischiròs, 'Aghios Athànatos, elèison imàs. **Coro:** Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi.

Diac.: Pròschomen

Diac.: Stiamo attenti!

LETTURA DELL'EPISTOLA (*si può sedere*).

Al termine, intercalato dai versetti, si canta per tre volte:

Coro: Allilùia. (3 volte)

Coro: Allilùia. (3 volte)

Il Celebrante, intanto, recita la preghiera prima del Vangelo:

O Signore, amico degli uomini, fa risplendere nei nostri cuori la pura luce della tua divina conoscenza, ed apri gli occhi della nostra mente all'intelligenza dei tuoi insegnamenti evangelici. Infondi in noi il timore dei tuoi santi comandamenti, affinché, calpestati i desideri carnali, noi trascorriamo una vita spirituale, meditando ed operando tutto ciò che sia di tuo gradimento.

Poiché tu sei la luce delle anime e dei carpi nostri, o Cristo Dio, e noi rendiamo gloria a te insieme con il tuo eterno Padre ed il tuo Spirito santissimo, buono e vivificante, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

VANGELO

(*in piedi*)

Sac.: Sofia orthì, akùsomen tu Aghiù Evangelìu, irini pàsi. **Sac.:** Sapienza! In piedi! Ascoltiamo il santo Vangelo. Pace a tutti.

Coro: Ke to pnevmatì su.

Coro: Ed al tuo spirito

Evangelìzu, ghi, charàn megalin, enite, uranì, Theù tin dhòxan. Os empsìcho Theù kivotò Psavèto midhamòs chir amiiton; Chili dhe pistòn ti Theotòko asighitos Fonin tu Anghèlu anamèlponda, en agalliàsi voàto: Chère, Kecharitomèni, o Kirios metà su.

Annunzia, o terra, una grande gioia; lodate, o cieli, la gloria di Dio. Qual spirituale arca di Dio, nessuna mano profana la tocchi! Le labbra dei fedeli, con gran voce, cantando l'inno angelico, esultino ed esclaminò alla Deipara: Salve, o piena di grazia, il Signore è con te.

KINONIKÒN

Exelèxato Kirios tin Sìon, Allilùia. Il Signore ha scelto Sion; se iretisato aftin is katikian eafò. l'è scelta per sua dimora. Allilùia.

Il Signore ha scelto Sion; se l'è scelta per sua dimora. Allilùia.

DOMENICA DELL'ORTODOSSIA

1^ ANTIFONA

O Kirios evasilefsen, efpèpian enedhisato, enedhisato o Kirios dhìnamin ke periezòsato.

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

2^ ANTIFONA

Exomologhisàsthosan to Kirio ta elèi aftù, ke ta thavmàsia aftù tis iis ton anthròpon.

Celebrino il Signore per le sue meraviglie e per le sue misericordie a pro dei figli degli uomini.

3^ ANTIFONA

Enesàtosan aftòn i uranì ke i ghi, thàlassa ke pànda ta èrponda en afti.

Diano lode a lui i cieli e la terra, il mare e tutto quanto in esso si muove.

Tin àchrandon ikòna su proskinùmen, Agathè, etùmeni

Veneriamo la tua purissima icona, o buono, chiedendo per-

Parthènu sarkothis, psallondàs si: sei incarnato, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Èste to ònoma aftù evloghimènon is tus eònas, pro tu ilù dhiamèni to ònoma aftù. Il suo nome sarà benedetto per sempre; il suo nome rimarrà davanti al sole.

Simeron tis sotirias imòn to kefàleon, ke tu ap'eònos Mistiriù i fanèrosis; o Iiòs tu Theù Iiòs tis Parthènu ghinete, ke Ghavriil tin chàrin evangelizete. Dhiò sin aftò ti Theotòko voisomen: Chère, kecharitomèni, o Kirios metà su. Oggi inizia la nostra salvezza e la manifestazione dell'eterno mistero: il Figlio di Dio diviene figlio della Vergine e Gabriele annunzia la grazia. Con lui gridiamo alla Madre di Dio: Salve, o piena di grazia, il Signore è con te.

ISODIKÒN

Evangelizesthe imèran ex imèras to sotirion tu Theù imòn. Annunziate di giorno in giorno la salvezza del nostro Dio.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek Parthènu sarkothis, psallondàs si: Allilùia. O Figlio di Dio, che per noi ti sei incarnato, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

KONTÀKION

Ti ipermàcho stratigò ta nikitiria, os litrothisa ton dhinòn eucharistiria anagràfo si i Pòlis su, Theotòke. All'os èchusa to kràtos aprosmàchiton, ek pandion me kindhinon elefthèroson, ina kràzo si: Chère, Nimfi animfevte. A te che, qual condottiera, per me combattesti, innalzo l'inno della vittoria; a te porgo i dovuti ringraziamenti io che sono la tua città, o Madre di Dio. Tu, per l'invincibile tua potenza, liberami da ogni sorta di pericoli, affinché possa a te gridare: salve, o sposa sempre vergine.

MEGALINÀRION

Diac.: Ek tu kata (N.) aghiù Evanghelìu to anàghnosma. **Diac.:** Lettura del santo Vangelo secondo (N.).

Coro: Dhòxa si, Kirie, dhòxa si. **Coro:** Gloria a te, o Signore, gloria a te.

Sac.: Pròschomen. **Sac.:** Stiamo attenti!

Terminata la lettura del Vangelo il coro dice:

Coro: Dhòxa si Kirie, dhoxa si; is pollà èti, Dhespota. **Coro:** Gloria a te, o Signore, gloria a te; per molti anni, Signore.

OMELIA

(si può sedere)

Diac.: Ipomen pàndes ex òlis tis psichis ke ex òlis tis dhianias imòn ipomen. **Diac.:** Diciamo tutti con tutta l'anima, e con tutta la nostra mente diciamo:

Coro: Kirie elèison. (3 volte) **Coro:** Signore, pietà. (3 volte)

- **Kirie pandokràtor, o Theòs ton Patèron imòn, dheomethà su epàkuson ke elèison.** - Signore onnipotente, Dio dei Padri nostri, ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

- **Elèison imàs, o Theòs, katà to mega eleòs su, dheomethà su, epàkuson ke elèison.** - Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia; noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

Il Celebrante prega: Signore, nostro Dio, accetta dai tuoi servi questa insistente supplica ed abbi pietà di noi secondo l'abbondanza della tua misericordia, e fa discendere i tuoi benefici su di noi e su tutto il tuo popolo, che da te attende copiosa misericordia.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr ton evsevòn ke orthodhòxon christianòn.

Coro: Kìrie elèison.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr tu sevasmiotàtu Episcòpu imòn N. N., tu timiu presviteriù.

Coro: Kìrie elèison.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr ton adhelpòn imòn, ton ieròn, ieromonàchon, ierodhiacònnon ke monachòn, ke pàsis tis en Christò imòn adhelpòtitos.

Coro: Kìrie elèison.

Diac.: Eti deòmetha ipèr elèus, zois, irìnis, ighias, sotirias, episkèpseos, sinchoriseos, ke afèseos ton amartiòn ton dhùlon tu Theù, ton katikùndon en ti pòli tàfti.

Coro: Kìrie elèison.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr ton makarìon ke aimnìston ktitòron tis aghias ekklisias tàftis ke ipèr pàndon ton proanapavsamènon patèron ke adhelpòn imòn, ton enthàdhe evsevòs kimènon ke apandhachù orthodhòxon.

Diac.: Preghiamo per i devoti e veri cristiani.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Preghiamo ancora per il nostro piissimo Vescovo ... e per il venerato presbiterio.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Preghiamo ancora per i nostri fratelli, sacerdoti, ieromonaci, diaconi, ierodiaconi e monaci, e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Preghiamo ancora per implorare sui servi di Dio che dimorano in questo paese misericordia, vita, pace, sanità, salvezza, protezione, perdono e remissione dei peccati.

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Preghiamo ancora per i beati e indimenticabili fondatori di questa santa chiesa e per tutti i padri e fratelli nostri defunti che qui piamente riposano e per i cristiani di tutto il mondo.

Theotòke, i elpis pàndon ton Christianòn, skèpe, frùri, filattus elpizondas is se: En nòmo, skià ke gràmmati tìpon katidhomen i pisti; pan àrsen ton tin mìtran dhianìgon àghion Theò; dhiò protòtokon Lògon, Patròs anàrchu Iiòn prototokùmenon Mitri apiràndhro megalinomen.

Madre di Dio, speranza di tutti i cristiani, proteggi, difendi, custodisci coloro che sperano in te. Nella legge, ombra e lettera, noi credenti abbiamo visto la figura: ogni primogenito maschio sarà consacrato a Dio; perciò noi magnifichiamo il Verbo primogenito, il Figlio del Padre eterno, divenuto primogenito della Madre ignara di nozze.

KINONIKÒN

Potirion sotiriu lipsome, ke to ònoma Kirìu epikalèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. Allilùia.

DOPO “SOSON, O THEOS”

Chère, kecharitomèni Theotòke Parthène;

Salve, o piena di grazia, Madre di Dio e Vergine,

25 MARZO

ANNUNCIAZIONE DELLA SANTISSIMA MADRE DI DIO E SEMPRE VERGINE MARIA.

1^ ANTIFONA

O Theòs, to krìma su to vasili dhos, ke tin dhikeosìn su to iìò tu vasilèos.

O Dio, il tuo giudizio concedi al re e la giustizia al figlio del re.

2^ ANTIFONA

Katavìsete os ietòs epì pòkon, ke osì stagòn i stàzusa epì tin ghin.

Scenderà come pioggia sulla messe e come acqua irrorante la terra.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek

O Figlio di Dio, che per noi ti

Àkuson, thigater, ke idhe, ke klinon to us su, ke epilàthu tu laù su, ke tu iku tu patròs su.

Chère kecharitomèni, Theotò-ke Parthène; ek su gar anètilen o Ìlios tis dhikeosinis Christòs o Theòs imòn, fotizon tus en skòti. Effrènu ke si Presvita dhikee, dhexàmenos en ankàles ton eleftherotìn ton psichòn imòn, charizòmenon imìn ke tin Anàstasin.

ISODHIKÒN

Egnòrise Kirios to sotirion aftù enandion ton ethnòn.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en angàles tu dhikèu Simeòn vastachthìs, psàllondàs si: Allilùia.

KONTÀKION

O Mitran Parthenikin aghiàsas to tòko su, ke chiras tu Simeòn evloghìsas, os èprepe, profthàsas ke nin èsosas imàs, Christè o Theòs. All'irinevson en polèmis to politevma, ke kratèson tus pistùs us igàpìsas, o mònòs filànthropos.

MEGALINÀRION

Ascolta, o figlia, guarda e chiona il tuo orecchio, e dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Salve, o piena di grazia, Madre di Dio e Vergine, poiché da te spuntò il sole di giustizia, Cristo Dio nostro, illuminante coloro che giacevano nelle tenebre. Rallegrati anche tu, giusto Vegliardo, che hai ricevuto tra le braccia il Redentore delle anime nostre, che ci dona anche la resurrezione.

Il Signore ha reso nota la sua salvezza al cospetto di tutte le genti.

Salva, o Figlio di Dio, che sei stato portato tra le braccia del giusto Simeone, noi che a te cantiamo: Allilùia.

Tu che hai santificato con la tua nascita il seno della Vergine ed hai benedetto come conveniva le mani di Simeone, sei venuto e hai salvato anche noi, Cristo Dio. Conserva nella pace il tuo popolo e rendi forti coloro che ci governano, o solo amico degli uomini.

Coro: Kirie elèison.

Diac.: Eti dheòmetha ipèr ton karpoforùndon ke kalliergùndon en to aghìo ke pansèptonaò tùto, kopiòndon, psallòndon, ke ipèr tu apekdhechomènu to parà su mèga ke plùsion èleos.

Coro: Is pollà èti, Dhèspota.

Sac.: Òti eleìmon ke filànthropos Theòs ipàrchis, ke si tin dhòxan anapèmbomen, to Patri, ke to Iiò, ke to Aghìo Pnèvmati, nin, ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Coro: Amin.

I ta Cheruvìn mistikòs ikinizondes ke ti zoopiò Triàdhi ton trisàghion imnon prosàdhondes pàsan tin viotikin apothòmetha mèrimnan os ton Vasilà ...

Mentre il coro canta l'Inno Cherubico, il Celebrante recita la seguente preghiera:

Nessuno che sia schiavo di desideri e di passioni carnali è degno di presentarsi o di avvicinarsi o di offrire sacrifici a Te, Re della gloria, poiché il servire Te è cosa grande e tremenda anche per le stesse Potenze celesti. Tuttavia, per l'ineffabile ed immenso tuo amore per gli uomini, ti sei fatto uomo senza alcun mutamento e sei stato costituito nostro sommo Sacerdote, e, quale Signore dell'universo, ci hai affida-

Coro: Signore, pietà

Diac.: Preghiamo ancora per coloro che presentano offerte e operano il bene in questo santo e venerato tempio e per coloro che qui prestano servizio e cantano, e per tutto il popolo qui presente che da Te attende grande e copiosa misericordia.

Coro: Per molti anni, o Signore.

Sac.: Poiché tu sei misericordioso e amico degli uomini e noi rendiamo gloria a te Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei Secoli.

Coro: Amin.

Noi che misticamente raffiguriamo i Cherubini, ed alla Trinità vivificante cantiamo l'inno trisagio, deponiamo ogni mondana preoccupazione ...

to il ministero di questo liturgico ed incruento sacrificio. Tu solo infatti, o Signore Dio nostro, imperi sovrano sulle creature celesti e terrestri, tu che siedi su un trono di Cherubini, Tu che sei Signore dei Serafini e Re di Israele, Tu che solo sei santo e dimori nel santuario.

Supplico dunque Te, che solo sei buono e pronto ad esaudire: volgi il tuo sguardo su di me peccatore ed inutile tuo servo, e purifica la mia anima ed il mio cuore da una coscienza cattiva; e, per la potenza del tuo Santo Spirito, fa che io, rivestito della grazia del sacerdozio, possa stare dinanzi a questa tua sacra mensa e consacrare il tuo corpo santo ed immacolato ed il sangue tuo prezioso. A te mi appresso, inchino il capo e ti prego: non distogliere da me il tuo volto e non mi respingere dal numero dei tuoi servi, ma concedi che io, peccatore ed indegno tuo servo, ti offra questi doni. Tu infatti, o Cristo Dio nostro, sei l'offerente e l'offerta, sei colui che riceve i doni e che in dono ti dai, e noi ti rendiamo gloria insieme con il tuo Padre senza principio, ed il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Quindi si reca all'altare della Protesi, prende i doni e fa il

GRANDE INTROITO

- **Pandon imòn mnisthii Kìrios o Theòs en di vasilia aftu pàndote nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.** - Il Signore Dio si ricordi di tutti noi nel suo regno in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Ton òlon ipodhexàmeni tes anghelikès aoràtos dhoriforùmenon tàxesin. Allilùia. Affinché possiamo accogliere il Re dell'universo, scortato invisibilmente dalle angeliche schiere. Allilùia.

(Si può sedere)

Diac.: Pliròsomen tin dhèisin imòn to Kirio. **Diac.:** Compriamo la nostra preghiera al Signore.

DOPO "SOSON, O THEOS"

En Iordhàni ...

Mentre eri battezzato ...

17 GENNAIO SANT'ANTONIO IL GRANDE

Ton zilotin Ilian tis tropis mimù menos to Vaptistì evthies tes trivis epòmenos, pater Antònie, tis erìmu ghègonas ikistis ke tin ikumènin estirixas evchès su. Dhiò prè sveve Christò to Theò sothine tas psichàs imòn.

Imitando lo zelo di Elia e tenendo dietro al Battista nei retti sentieri o Padre Antonio tu divenisti abitatore del deserto e confermasti nella fede con le tue preghiere la terra Deh, prega Cristo Dio che salvi le anime nostre.

2 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO AL TEMPIO - YPAPANTÌ

1^ ANTIFONA

Exirèvxato i kardhia mu lògon agathòn; lègo egò ta èrga mu to vasili. Effonde il mio cuore una soave parola, canto i miei versi al re.

2^ ANTIFONA

Perizose tin romfèan su epì ton miròn su, Dhinatè, ti oreotiti su ke to kàlli su. Cingiti la tua spada al fianco, o Fortissimo, nel tuo splendore e nella tua maestà.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en ankàles tu dhikèu Simeòn vastachthis, psallondàs si: Allilùia. Salva, o Figlio di Dio, che sei stato portato nelle braccia del giusto Simeone, noi che a te cantiamo Allilùia.

3^ ANTIFONA

ISODIKÒN

Evloghimènos o erchòmenos Benedetto colui che viene nel
en onòmati Kirìu; Theòs Kirios, nome del Signore, Dio è il Signo-
ke epèfanen imìn. re ed è apparso a noi.

Sòson imàs, liè Theù, o en Ior- O Figlio di Dio, che sei stato
dhàni ipò Ioànnu vaptisthìs, psàl- battezzato da Giovanni nel Gior-
londàs si: Allilùia. dano, salva noi che a te cantia-
mo: Allilùia.

KONTÀKION

Epefànìs sìmeron ti ikumèni, Oggi sei apparso al mondo e
ke to fos su, Kirie, esimiòthi la tua luce, o Signore, si è mani-
ef' imàs en epignòsi immùndas se: festata su di noi, che, rischiarati,
Ìlthes, efànìs, to fos to apròsiton. ti inneggiamo: Sei venuto, ti sei
manifestato, o luce inaccessibile.

TRISÀGHION

Osi is Christòn evaptìstHITE, Quanti siete stati battezzati in
Christòn enedhisasthe. Allilùia. Cristo, di Cristo vi siete rivestiti.
Allilùia.

MEGALINÀRION

Megàlinon, psichì mu, ton en Esalta, o anima mia, colui che
Iordàni elthònda vaptistine. O ton venne a battezzarsi nel Giordano.
ipèr nun tu toku su thavmàton Oh, gli incredibili prodigi del tuo
Nìnfi Pànaghne, Mìter evloghi- Figliolo, Sposa Purissima e Ma-
mèni. Di'is tichòndes pandelùs dre benedetta. Noi lodiamo te
sotirias, epàxion krotùmen os qual nostra benefattrice, per cui
everghèti dhoron fèrondes imnon abbiamo ottenuto l'intera nostra
evcharistias. salvezza offrendoti in dono
l'inno della riconoscenza.

KINONIKÒN

Epefànì i chàris tu Theù, i soti- La grazia salvatrice di Dio s'è
rios pàsìn anthròpis. Allilùia. mostrata a tutti gli uomini. Alli-
lùia.

Coro: Kirie elèison.

Coro: Signore, pietà.

**- Ipèr ton protethèndon timìon
dhòron, tu Kirìu dheithòmen.**

- Per i preziosi doni offerti, pre-
ghiamo il Signore.

**- Ipèr tu aghiù iku tùtu ke ton
metà pìsteos, evlavias ke fòvu
Theù isìondon en aftò, tu Kirìu
dheithòmen.**

- Per questa santa dimora e per
coloro che vi entrano con fede,
pietà e timor di Dio, preghiamo
il Signore.

**- Ipèr tu rìsthìne imàs apò pàsis
thlìpseos, orghìs, kindhìnu ke
anànghis, tu Kirìu dheithòmen.**

- Per essere liberati da ogni af-
flizione, flagello, pericolo e ne-
cessità, preghiamo il Signore.

Il Celebrante recita la preghiera:

Signore, Dio onnipotente, tu che solo sei santo ed accetti il sacri-
ficio di lode da coloro che t'invocano con tutto il cuore, accogli an-
che la preghiera di noi peccatori, e fa che giunga al tuo santo altare.
Rendici atti ad offrirti doni e sacrifici spirituali per i nostri peccati e
per le mancanze del popolo.

Degnati di farci trovare grazia al tuo cospetto, affinché ti sia accet-
to il nostro sacrificio, e lo Spirito buono della tua grazia scenda su di
noi, su questi doni qui presenti e su tutto il tuo popolo.

**- Andilavù, sòson, elèison, ke
dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si
chàriti.**

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà
di noi e custodiscici, o Dio, con
la tua grazia.

Coro: Kirie elèison.

Coro: Signore, pietà.

**Diac.: Tin imèran pàsan telian,
aghian, irinikìn, ke anamàrtiton
parà, tu Kirìu etisòmetha.**

Diac.: Chiediamo al Signore che
l'intero giorno sia perfetto, santo,
tranquillo e senza peccato.

Coro: Paràschu, Kirie.

Coro: Concedi, o Signore.

- 'Anghelon irinis, pistòn odhigòn, filaka ton psichòn ke ton somàton imòn parà, tu Kirìu etisòmeta.

- Sighnòmin ke àfesin ton amartiòn ke ton plimmelimàton imòn, parà, tu Kirìu etisòmetha.

- Ta kalà ke sinfèronda tes psichès imòn, ke irinin to kosmo, parà Kirìu etisòmetha.

- Ton ipòlipon chrònnon tis zois imòn en irini ke metania ektelése, parà tu Kirìu etisòmetha.

- Christianà ta tèli tis zois imòn, anòdhina anepèschinda, irinikà ke kalin apologhian tin epì tu foverù vimatos tu Christù etisòmeta.

- Tis panaghias, achràndu, ipe-
revloghimènis, endhòxu, Dhe-
spìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, eaf-tùs ke allilus ke pàsan tin zoìn, Christò to Theò parathòmetha.

Coro: Sì, Kirìe.

- Chiediamo al Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle anime nostre e dei nostri corpi.

- Chiediamo al Signore la remissione ed il perdono dei nostri peccati e delle nostre anime.

- Chiediamo al Signore ogni bene, utile alle anime nostre, e la pace per il mondo.

- Chiediamo al Signore la grazia di trascorrere il resto della nostra vita nella pace e nella conversione.

- Chiediamo una morte cristiana, serena, senza dolore e senza rimorso, ed una valida difesa dinanzi al tremendo tribunale di Cristo.

- Facendo memoria della tutta-santa, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: A te, o Signore.

(In piedi)

DOPO "SOSON, O THEOS"

Morfin analliòtos ...

Senza mutamento alcuno ...

6 GENNAIO

SANTA TEOFANIA DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO

1^ ANTIFONA

En exòdho Israil ex Eghiptu, iku Iakòv, ek laù varvàru.

Quando Israele uscì dall'Egitto, la casa di Giacobbe da un popolo barbaro

2^ ANTIFONA

Igàpisa, òti isakùsete Kirios tis fonis tis deiseòs mu.

Amo il Signore perché egli ascolta la voce della mia supplica.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en Iordhani ipò Ioànnu vaptisthìs, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato battezzato da Giovanni nel Giordano, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Exomologhìsthe to Kirio, òti agathòs, òti is ton eòna to èleos aftù.

Celebrate il Signore perché è buono, perché in eterno è la sua misericordia.

En Iordhani vaptizomènu su Kirie, i tis Triàdhos efaneròthi proskìnisis; tu gar Ghennitoros i fonì prosemartiri si, agapitòn se liòn onomàzusa; ke to Pnevma en idhi peristeràs evehèu tu lògu to asfalès. O epifanis, Christè o Theòs, ke ton kòsmon fotisas, dhòxa si.

Mentre tu eri battezzato nel fiume Giordano, o Signore, si rendeva manifesta l'adorazione della Trinità; infatti la voce del Genitore ti rendeva testimonianza, chiamandoti Figlio diletto, e lo Spirito Santo sotto forma di colomba, confermava la parola infallibile. O Cristo Dio, che ti sei manifestato a noi ed hai illuminato il mondo, gloria a Te.

dhogmàtisas; tin fisin ton òndon etrànosas, ta ton anthròpon ithi katekòsmisas, Vasilion ieràtèvma, Pàter òsie, Christòn ton Theòn ikèteve dhorisasthe imin ton mèga èleos.

KONTÀKION

O ton òlon Kìrios peritomìn ipomèni, ke vrotòn ta ptèsmata os agathòs dhiatèmnì, dhìdhosi tin sotirìan sìmeron kòsmo; chèri dhe en tis ipsistis ke o tu Ktistu Ieràrchis ke fosfòros, o thios mìstis Christù Vasilios.

MEGALINÀRION

Epì si chèri, Kecharitomèni, pàsa i ktìsis, anghèlon to sistima, ke anthròpon to ghènos, ighiasmène naè, ke paràdhise loghikè, parthenikòn káfchima, ex is Theòs esarkòthi, ke pedhìon ghègonen o pro eònon ipàrchon Theòs imòn; tin gar sin mìtran thrònòn epiise, ke tin sin gastèra platitèran uranòn apirgasàto. Epì si chèri, Kecharitomèni, pàsa i ktìsis, dhòxa si.

AI DITTICI

Ton uranofàndora tu Christù, mìstin tu Dhèspotu, ton fostira ton fainòn, tobñ ek Kesarias ke Kappadhòkon chòras, Vasilion ton mègan, pàndes timisomen.

nito divine dottrine, hai illustrato la natura degli esseri, hai ordinato i costumi degli uomini. Regale sacerdozio, padre santo, prega il Cristo Dio perché ci doni la grande misericordia.

Il Signore dell'universo si sottomette alla circoncisione e, qual Buono, circoncide i falli dei mortali. Oggi concede al mondo la salvezza; gioisce anche nei cieli Basilio, gerarca del Creatore e datore di luce, divino iniziatore dei misteri di Cristo

In te si rallegra, o piena di grazia, tutto il creato: e gli angelici cori e l'umana progenie, o tempio santo e razionale paradiso, vanto delle vergini. Da te ha preso carne Dio ed è divenuto bambino colui che fin dall'eternità è il Dio nostro. Del tuo seno infatti egli fece il suo trono, rendendolo più vasto dei cieli. In te, o piena di grazia, si rallegra tutto il creato. Gloria a te.

Orsù! Onoriamo tutti il celeste rappresentante di Cristo, l'iniziatore ai misteri del Signore, l'astro splendente da Cesarea e dalla regione di Cappadocia, il Grande Basilio!

Sac.: Dhià ton iktirmòn tu monoghenùs su Iiù, meth'ù evloghitòs i sin to panaghìo ke agathò ke zoopiò su Pnèvmati, nin ke ai ke is tus eònas ton eònon.

Coro: Amin.

Sac.: Irini pàsi.

Coro: Ke to pnèvmati su.

Diac.: Agapìsomen allilus ina en omonìa omologhìsomen.

Abbraccio di pace tra i fedeli.

Durante il segno di pace, i celebranti ed i fedeli si scambiano il saluto con la formula: "Cristo è in mezzo a noi" - "È e sarà". Nel periodo pasquale si usa: "Cristo è risorto" - "Veramente è risorto".

Coro: Patèra, Iiòn ke Aghion Pnèvma, Triàdha omouìon ke achòriston.

Il Celebrante fa tre inchini e dice sommessamente:

Ti amerò, o Signore, mia forza; il Signore è mio sostegno, mio rifugio e mio liberatore.

Diac.: Tas thiras, tas thiras. En sofia pròschomen.

Sac.: Per le misericordie del tuo unigenito Figlio con il quale sei benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Sac.: Pace a tutti.

Coro: Ed al tuo spirito.

Diac.: Amiamoci gli uni gli altri, affinché in unità di spirito, professiamo la nostra fede.

Coro: Nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo: Trinità consustanziale ed indivisibile.

CREDO

Coro: Pistèvo is èna Thèon, Patèra Pandokràtora, piiftin uranù ke ghis, oratòn te pàndon ke aoràton.

Coro: Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Ke is èna Kirion lisùn Christòn, ton liòn tu Theù ton monoghenì, ton ek tu Patròs ghenithènda pro pàndon ton eònnon. Fos ek fotòs. Theòn alithinòn ek Theù alithinù, ghenithènda u piithènda, omòusion to Patrì dhi'ù ta panda eghènto. Ton dhi imàs tus anthròpus ke dhià tin imetèran sotirian katelthònda ek ton uranòn, ke sarkothènda ek Pnèvmatos Aghiu ke Marias tis Parthènu ke enanthropisanda. Stavrothènda te ipèr imon epì Pondiù Pilatu, ke pathònda ke tafènda, ke anastànda ti triti imèra katà tas Grafàs, ke anelthònda is tus uranùs ke katezòmenon ek dhexiòn tu Patròs, ke pàlin erchòmenon metà dhoxis krìne zòndas ke nekrùs, u tis vasilias uk este tèlos. Ke is to Pnèvma to Aghion, to Kirion, to zootiòn, to ek tu Patròs ekporevòmenon, to sin Patrì ke liò simbroskinùmenon ke sindhoxazòmenon, to lalisan dhià ton Profitòn. Is mian, aghian, katholikìn ke apostolikìn Ekklesian. Omologò en vaptisma is àfesin amartiòn prosdhokò anàstasin nekròn, ke zoin tu mèllondos eònos. Amin.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli; Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, e patì e fu sepolto ed il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture. È salito al cielo e siede alla destra del Padre, e di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti: ed il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e con il Padre ed il Figlio è adorato e glorificato: ed ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo nella Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amin.

Effrenèsthosan i urani, ke agalliàstho i ghi, salefthito i thàlassa, ke to pliroma aftis.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki peritmithis, psallondàs si: Allilùia.

Si rallegrino i cieli ed esulti la terra, si commuova il mare e quanto esso contiene; gioiscano i campi e tutto ciò che è in essi.

O Figlio di Dio, che sei stato circonciso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Ta elèi su, Kirie, is ton eòna àsome.

La tua bontà, o Signore, io canterò in eterno.

Morfin analliòtos anthropinìn prosèlaves, Theòs on kat'ùsian, polièvsplachne Kirie; ke Nòmon ekpliròn, peritomìn thelisi kata dhèchi sarkikìn, òpos pàfsis ta skiòdhi, ke perièlis to kàlimma ton pathòn imòn. Dhòxa ti agathòtiti ti si; dhòxa ti evsplachnia su; dhòxa ti anakfràsto, Lòghe, sinkatavàsi su.

Senza mutamento alcuno, o Signore misericordioso, hai voluto assumere forma umana; pur essendo Dio per essenza, per adempiere la legge, ti sei assoggettato nella carne alla circoncisione, per dileguare le tenebre e togliere la caligine delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria alla tua misericordia; gloria, o Verbo, alla tua ineffabile benignità.

ISODIKÒN

Dhèfte proskinisomen ke prosèsomen Christò.

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki peritmithis, psallondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei stato circonciso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

APOLITÌKION

Is pàsan tin ghin exilthen o fthòngos su, os dhexamènin ton lògon su, dhi'u theoprepòs e-

Per tutta la terra è uscita la tua voce, poiché essa ha accolto la tua parola con la quale hai defi-

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran ke endoxotèran ton àno stratevmàton. Mistirion xènon orò ke paràdhoxon: uranòn to spileon, thrònnon cheruvikòn tin parthènon, tin fàtnin chorìon en ò aneklithì o achòritos Christòs o Theòs; on animnundes megalinomen.

KINONIKÒN

Litrosin apèstìle Kirios to laò aftù. Allilùìa.

Esalta, o anima mia, Colei che è più onorabile e più gloriosa delle schiere celesti. Contemplo un mistero meraviglioso ed incredibile: cielo è la spelonca, trono cherubico la Vergine, la mangiatoia culla in cui è adagiato Dio infinito, che inneggiando magnifichiamo.

Il Signore inviò al suo popolo la salvezza. Allilùìa.

DOPO “SÒSON, O THEÒS...”

I ghènnisìs su, Christè ...

La tua natività, o Cristo ...

OPISTANVONOS

Christòs ghennate doxasate, Christòs es uranòn apantisate, Christòs epì ghis ipsotite. Asate to Kirìo pasa i ghi ke en evfrosini animnisate lai, oti dedoxaste.

Cristo nasce, glorificatelo, Cristo discende dal cielo andategli incontro. Cristo è sulla terra, siatene fieri. Canta al signore terra tutta, e voi popoli nella gioia celebratelo con inni, perché si è coperto di gloria.

1 GENNAIO

CIRCONCISIONE SECONDO LA CARNE DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO. SAN BASILIO IL GRANDE

1^ ANTIFONA

Alalàxate to Kirìo pàsa i ghi.

Cantate al Signore, tutta la terra.

2^ ANTIFONA

ANAFORA

Diac.: Stòmen kalòs, stòmen metà fovu, pròschomen tin aghian anaforàn en irini profèrin.

Diac.: Stiamo con devozione, stiamo con timore attenti ad offrire in pace la santa oblazione.

Coro: Éleon irinis, thisian enèseos.

Coro: Offerta di pace, sacrificio di lode.

Sac.: I chàris tu Kirìu imòn Iisù Christù ke i agàpi tu Theù ke Patròs ke i kinonìa tu Aghìu Pnèvmatos ìi metà Pàndon imòn.

Sac.: La grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Coro: Ke metà tu pnèvmatos su.

Coro: E con il tuo spirito.

Sac.: Ano schòmen tas kardhìas.

Sac.: Innalziamo i nostri cuori.

Coro: 'Echomen pros ton Kìrion.

Coro: Sono rivolti al Signore.

Sac.: Evcharistisomen to Kirìo.

Sac.: Rendiamo grazie al Signore.

Coro: Axion ke dhìkeon estìn proschinìn Patèra, Iiòn, ke Aghion Pnèvma, Triàdha omouìon ke achòriston.

Coro: È cosa buona e giusta adorare il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo: Trinità consustanziale ed indivisibile

Il Celebrante recita la preghiera:

È degno e giusto celebrarti, benedirti, lodarti, ringraziarti, adorarti in ogni luogo del tuo dominio. Poiché tu sei il Dio ineffabile, inconcepibile, invisibile, incomprendibile, sempre esistente e sempre lo stesso: Tu e il tuo unigenito Figlio e il tuo Santo Spirito. Tu dal nulla

ci hai tratti all'esistenza e, caduti, ci hai rialzati; e nulla hai tralasciato di fare fino a ricondurci al cielo e a donarci il futuro tuo regno. Per tutti questi beni rendiamo grazie a te, all'unigenito tuo Figlio e al tuo Santo Spirito, per tutti i benefici a noi fatti che conosciamo e che non conosciamo, palesi ed occulti. Ti rendiamo grazie altresì per questo sacrificio, che ti sei degnato di ricevere dalle nostre mani, sebbene ti stiano dinanzi migliaia di Arcangeli e miriadi di Angeli, i Cherubini e i Serafini dalle sei ali e dai molti occhi, sublimi, alati,

ton epinikion imnon àdhonda, voònda, kekragòta ke lègonda:

Coro: 'Aghios, 'Aghios, 'Aghios, Kirios savaòth, pliris o uranòs ke i ghì tis dhòxis su. Osannà en dis ipsistis. Evloghimènos o erchòmenos en onòmati kiriu. Osannà o en dis ipsistis.

Il Celebrante recita la preghiera:

Noi pure, o Signore, amico degli uomini, con queste beate potenze esclamiamo e diciamo: Sei santo, tutto santo, tu ed il tuo unigenito Figlio ed il tuo Santo Spirito. Sei Santo, tutto santo e magnifica è la tua gloria. Tu hai amato il mondo a tal segno da dare l'unigenito tuo Figlio, affinché chiunque crede il Lui non perisca, ma abbia la vita eterna.

Egli, compiendo con la sua venuta tutta l'economia di salvezza a nostro favore, nella notte in cui veniva tradito, o, piuttosto, consegnava se stesso per la vita del mondo, prese il pane nelle sue mani sante, innocenti ed immacolate, e, dopo aver reso grazie, lo benedisse lo santificò, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli ed apostoli, dicendo:

Làvete, fàghete: tuto mu estì to sòma, to ipèr imòn klòmenon is àfesin amartiòn.

i quali cantano l'inno della vittoria, esclamando ed a gran voce dicendo:

Coro: Santo, Santo, Santo, il Signore dell'universo: il cielo e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Prendete, mangiate: questo è il mio Corpo, che per voi viene spezzato in remissione dei peccati.

I ghènnisìs su, Christè o Theòs imòn, anètile to kòsmo to fòs to tis gnòseos; en aftì gar i tis àstris latrèvondes ipò astèros edhidhàskondo se proskinin ton Ilion tis dhikeosìnis, ke se ghinòskin ex ipsus Anatolin. Kirie, dhòxa si.

La tua natività, o Cristo Dio nostro, fece spuntare nel mondo la luce della verità; per essa infatti gli adoratori degli astri vennero ammaestrati da una stella ad adorare Te, sole di giustizia, e a riconoscere Te, aurora celeste. O Signore, gloria a Te.

ISODIKÒN

Ek gastròs pro Eosfòru eghènnisà se; òmose Kirios, ke u melithisete; si i ierèfs is ton eòna katà tin tàxin Melkisedèk.

Dal mio seno ti ho generato prima della stella mattutina; il Signore ha giurato e non si pentirà; Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek Parthènu techthis, psàllondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei nato dalla Vergine, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

KONTÀKION

I Parthènos simeron ton iperùsion tiki, ke i ghì to spileon to aprosito prosàghi. Angheli metà pimènon dhoxologùsi, Màghi dhe metà astèros odhiporùsi; dhi'imàs gar eghennithi pedhìon nèon, o pro eònon Theòs.

Oggi la Vergine dà alla luce l'Eterno e la terra offre una spe lonca all'Inaccessibile. Gli Angeli con i pastori cantano gloria, i Magi camminano seguendo la guida della stella; poiché per noi è nato un tenero bambino il Dio eterno.

INVECE DEL TRISAGIO

Osi is Christòn evaptisthite, Christòn enedhisasthe. Allilùia.

Quanti siete stati battezzati in Cristo, di Cristo vi siete rivestiti. Allilùia.

MEGALINÀRION

6 DICEMBRE

SAN NICOLA, VESCOVO DI MIRA DELLA LICIA, IL TAUMATURGO.

Kanòna pìsteos ke ikòna praò-
titos enkratias dhidàskalon anè-
dhixè se ti pìmni su i ton pragmà-
ton alithia; dhià tùto ektiso ti ta-
pinosi ta ipsilà, ti ptochia ta plù-
sia; Pàter Ierarcha Nicòlae, prè-
sveve Christò to Theò, sothìne
tas psychàs imòn

Regola di fede immagine di
mansuetudine, maestro di conti-
nenza ti designò al tuo gregge la
verità dei fatti; e in vero con
l'umiltà hai raggiunto le vette più
eccelse, con la povertà la vera
ricchezza, Padre Gerarca Nicola
prega Cristo Dio di salvare le a-
nime nostre.

25 DICEMBRE

NATIVITÀ SECONDO LA CARNE DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO

1^ ANTIFONA

Exomologhisomè si, Kirie, en òli
kardhia mu, dhiighisome pànda
ta thavmàsià su.

Ti loderò, o Signore con tutto il
mio cuore, celebrerò tutte le tue
meraviglie.

2^ ANTIFONA

Makàrios anir o fovùmenos
ton Kirion; en tes endolès aftù
thelisi sfòdhra.

Beato l'uomo che teme il Si-
gnore e che nei suoi comanda-
menti si compiace oltremodo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek
Parthènu techthis, psàllondàs si:
Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei nato
dalla Vergine, salva noi che a te
cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Ipen o Kirios to Kirio mu: Kà-
thu ek dhexiòn mu, èos an thò tus
echtrùs su ipopòdhion ton po-
dhòn su.

Ha detto il Signore al mio Si-
gnore: Siedi alla mia destra, fin-
ché faccia dei tuoi nemici lo sga-
bello dei tuoi piedi.

Coro: Amìn.

Coro: Amìn.

Sac.: Omios ke to pоторio metà
to dhipnise, lègon:

**Piete ex aftù pàndes, tùto estì
to èma mu, to tis kenìs dhiathì-
kis, to ipèr imòn ke pollòn e-
kchinòmenon is àfesin amar-
tìon.**

Sac.: Similmente anche il calice,
dopo che ebbe cenato, dicendo:

**Bevetene tutti: questo è il mio
sangue, del Nuovo Testamento,
che viene sparso per voi e per
molti in remissione dei peccati.**

Coro: Amìn.

Coro: Amìn.

Sac.: Memori dunque di questo precetto del Salvatore e di tutto ciò
che è stato compiuto per noi: della croce, della sepoltura, della re-
surrezione al terzo giorno, dell'ascensione ai cieli, della sua presenza
alla destra del Padre, della seconda gloriosa venuta.

**Ta sa ek ton son si profè-
romen katà panda ke dhià pan-
da.**

**Gli stessi doni, da Te rice-
vuti, a Te offriamo in tutto e
per tutto.**

Coro: Se innùmen, se evlo-
gùmen, si efcharistùmen Kirie,
ke dheomethà su o Theòs imòn.

Coro: A te inneggiamo, Te be-
nediciamo, Te ringraziamo, o
Signore, e Ti supplichiamo, o
Dio nostro.

Il Celebrante recita la preghiera:

**Ancora ti offriamo questo culto spirituale ed incruento; e ti in-
vochiamo e ti preghiamo, e ti supplichiamo: manda il tuo Spirito
Santo su di noi e sopra i Doni qui presenti.**

E fa' di questo Pane il prezioso Corpo del tuo Cristo. Amìn

**E fa' di ciò che è in questo Calice il prezioso Sangue del tuo
Cristo. Amìn**

Benedici, signore, ambedue le Cose sante.

**Trasmutandole per virtù del tuo Santo Spirito. Amìn, amìn,
amìn.**

**Affinché, per coloro che ne partecipano, siano purificazione
dell'anima, remissione dei peccati, unione nel tuo Santo Spirito,
compimento del regno dei cieli, titolo di fiducia in te e non di giu-**

dizio o di condanna.

Ti offriamo inoltre questo culto spirituale per quelli che riposano nella fede: Progenitori, Padri, Patriarchi, Profeti, Apostoli, Evangelisti, Martiri, Confessori, Vergini, e per ogni anima giusta che ha perseverato fino alla fine nella fede.

Sac.: Exerètos tis panaghias, achràndu, iperevloghimènis, endhòxu Dhespìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias.

Sac.: In modo particolare ti offriamo questo sacrificio per la tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria.

Coro: Mèga to ònoma tis aghias Triàdhos.

Coro: Grande il nome della Santa Trinità.

Axiòn estìn os alithòs makarìzin se tin Theotòkon, tin aimakàriston ke panamòmiton ke Mitèra tu Theù imòn. Tin Timiotèran ton Cheruvim, ke endhoxotèran asingritos ton Serafim tin adhiafthòros Theòn Lògon tekùsan, tin òndos Theotòkon, se megalinomen.

È veramente giusto proclamare beata te, o Deipara, che sei beatissima, tutta pura e Madre del nostro Dio. Noi magnifichiamo te, che sei più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, che in modo immacolato partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio.

Intanto il Celebrante recita la preghiera:

Per il santo Profeta e precursore Giovanni Battista, per i santi, gloriosi ed insigni Apostoli, per il santo (*N*) del quale celebriamo la memoria, e per tutti i tuoi santi: per le loro preghiere, o Signore visitaci benevolmente.

Ricordati anche di tutti quelli che si sono addormentati nella speranza della resurrezione per la vita eterna.

E commemora i defunti che vuole.

E fa' che riposino ove risplende la luce del tuo volto.

Ancora ti preghiamo: ricordati, o Signore, di tutto l'episcopato ortodosso, che dispensa rettamente la tua parola di verità, di tutto il presbiterio, del diaconato in Cristo e di tutto il clero.

ke ton Christòn tis pàsi prokatan-ghèlete. Afti ke imìs megalofònos voìsomen: chère tis ikonomias tu Ktistu i ekplirosis.

tamente e a tutti preannunzia il Cristo. Gridiamole anche noi ad alta voce: Salve, o adempimento dell'economia del Creatore.

KONTÀKION

O katharòtatos naòs tu Sotiros, i politimitos pastàs ke Parthènos, to ieròn thisàvrìsma tis dhòxis tu Theù simeron isàghete en to iko Kiriù, tin chàrin sinisàgusa tin en Pnevmati thio; in animnùsin àngheli Theù; àfti ipàrchi skinì epurànios.

Il tempio purissimo del Salvatore, il preziosissimo talamo e Vergine, il tesoro sacro della gloria di Dio viene introdotto in questo giorno nella casa del Signore, recando con sé la grazia dello Spirito divino; a Lei inneggiano gli Angeli di Dio: Questa è tabernacolo sovraceleste.

MEGALINÀRION

Àngheli tin Ìsodhon tis Parthènu, oròndes exeplittondo, pos i Parthènos isilthen is ta àghia ton aghion. Os empsicho Theù kivotò Psavètò midhamòs chìr amìiton; Chili dhe pistòn ti Theotòko asighìtos Fonìn tu Anghèlu anamèlponda, en agalliàsi voàto: Òndos, anotèra pàndon, ipàrchis Parthène agnì.

Gli Angeli, contemplando l'Entrata della Vergine, si stupirono, come la Vergine fosse entrata nel Santo dei Santi. Mai tocchi la mano non iniziata l'arca animata di Dio. Le labbra dei fedeli alla Madre di Dio senza cessare, cantando la parola dell'Angelo, nell'esultanza gridino: Veramente tu sei più sublime di tutti, Vergine pura.

KINONIKÒN

Potirion sotiriu lipsome, ke to ònoma Kiriù epikalèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza, ed invocherò il nome del Signore. Allilùia.

26 OTTOBRE
SAN DEMETRIO MEGALOMARTIRE

Mègan èvrato en tis kindhìnis se ipèrmachon i ikumèni, Athlofòre, ta èthni tropùmenon. Os un Lièu kathiles tin èparsin, en to stadhiò tharrinas ton Nèstora, ùtos Âghie Magalomàrtis Dhimitrie, Christon ton Theòn ikèteve dhorisasthe imìn to mèga èleos.

Il mondo ha trovato in te nei pericoli, o vittorioso, un grande difensore che mette in rotta le genti. Come dunque hai abbattuto la boria di Lieo, incoraggiando Nestore nello stadio, così, o san-
to, supplica Cristo perché ci doni la grande misericordia.

21 NOVEMBRE
INGRESSO DELLA TUTTASANTA MADRE DI DIO NEL TEMPIO

1[^] ANTIFONA

Mègas Kirios ke enetòs sfòdhra, en pòli tu Theù imòn, en òri aghiò aftù.

Grande è il Signore e altamente da lodare nella città del nostro Dio, sul monte santo di Lui.

2[^] ANTIFONA

Ighiase to skìnoma aftù o Ipsi-
stos.

L'Altissimo ha santificato il suo tabernacolo.

3[^] ANTIFONA

To pròsopòn su litanèvsusin i plùsii tu laù.

Tutti i ricchi del popolo imploreranno con doni il favor del tuo volto.

Simeron tis evdhokias Theù to proimion ke tis ton anthròpon sotirias i prokìrixis; en naò tu Theù tranòs i Parthènos dhìkните

Oggi è il preludio della divina benevolenza, e l'annuncio della salvezza degli uomini, nel tempio di Dio la Vergine si mostra aper-

Ancora ti offriamo questo culto spirituale per tutto il mondo, per la santa Chiesa cattolica, per coloro che vivono nella castità e nella santità, per i nostri governanti e per le autorità civili e militari. Concedi loro, o Signore un governo pacifico, affinché noi pure in questa loro pace trascorriamo piamente e degnamente una vita quieta e tranquilla.

**Sac.: En protis mnìsthiti, Kirie tù panaghiotàtu Patròs imòn (N), Pàpa Ròmis, ke tu sevasmiotàtu Episkòpu imòn (N); us chàrise tès aghies su ekkli-
sies en irìni, sòus, entìmus, i-ghìis, makroimerèvontas, ke orthotomùntas tòn lògon tis sis alithias.**

Sac.: Ricordati in primo luogo, o Signore, del nostro santissimo Padre (N), Papa di Roma, e del nostro piissimo Vescovo (N); concedi alle tue sante Chiese che essi vivano in pace, incolumi, onorati, sani, longevi, e dispensino rettamente la tua parola di verità.

Coro: Ke pàndon ke pasòn. **Coro:** E di tutti e di tutte.

Se c'è il Diacono, prima della risposta del coro dice:

Diac.: Ke on èkastos katà dhiànian èchi ke pànton ke pasòn. **Diac.:** E di tutti quelli che ognuno ha in mente e di tutte e di tutti.

Coro: Ke orthodoxon Christianòn. **Coro:** E dei veri cristiani.

Il Celebrante recita la preghiera:

Ricordati, o Signore, del paese (o città, o monastero) in cui dimoriamo, e di ogni città e paese, e dei fedeli che vi abitano. Ricordati, o Signore, dei naviganti, dei viandanti, dei malati, dei sofferenti, dei prigionieri e della loro salvezza.

Ricordati, Signore, di coloro che presentano offerte e si adoperano per il bene delle tue sante Chiese e di quanti si ricordano dei poveri, e largisci su di noi tutti la tua misericordia.

Sac.: Ke dhos imìn en enì stòmati ke mià kardhìa dhoxàzin ke animnìn to pàndimon ke megaloprepès onomà su, tu Pa-

Sac.: E concedici di glorificare e di lodare con una sola voce e con un solo cuore l'onorabilissimo e magnifico tuo nome, Padre Figlio

tròs, ke tu liù, ke tu Aghiù Pnèvmatos, nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon. e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Coro: Amin.

Sac.: Ke èste ta elèi tu megàlu Theù ke Sotiros imòn Iisù Christù metà pàndon imòn. **Sac.:** E le misericordie del grande Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

Coro: Ke metà tu pnevmatòs su. **Coro:** E con il tuo spirito.

(Si può sedere)

Diac.: Pàndon ton aghiòn mni-monèvsandes, èti ke èti en irini tu Kiriu dheithòmen. **Diac.:** Ricordando tutti i santi, preghiamo ancora in pace il Signore.

Coro: Kirie elèison.

Coro: Signore, pietà.

- Ipèr ton proskomisthèndon ke aghiasthèndon timòn dhòron, tu Kiriu dheithòmen. - Per i preziosi doni offerti e santificati, preghiamo il Signore.

- Opos o filànthropos Theòs imòn, o prosdhexàmenon aftà is to àghion ke iperurànon ke noeròn aftù thisiastìrion, is o-smìn evodhìas pnevmatikìs; andikatapèmpsi imìn tin thian chàrin ke tin dhoreàn tu Aghiù Pnèvmatos, dheithòmen. - Affinché il misericordioso nostro Dio, accettandoli in odore di soavità spirituale nel suo altare santo, celeste, ed immateriale, ci mandi in contraccambio la grazia divina ed il dono dello Spirito Santo, preghiamo (il Signore).

- Ipèr tu rìsthìne imàs apò pàsis thlìpseos, orghis kindhinu ke anànghis, tu Kiriu dheithòmen. - Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

KONTÀKION

Stavrò ekusios, ti eponìmo su kenì politia tus iktirmùs su dhòrise, Christè o Theòs, èvfranon en di dhinàmi su tus pistùs vasilis imòn, nìkas chorigòn aftis katà ton polemion. Tin simmachian èchien tin sin, òpion irinis, aittiton tròpeon.

O tu che volontariamente sei stato innalzato sulla Croce, per il glorioso e nuovo ordine di cose che hai istituito, donaci le tue misericordie, Cristo Dio; allieta nella tua potenza i nostri fedeli governanti, dando loro vittorie contro i nemici. Deh, abbiano la tua alleanza, scudo di pace e trofeo invincibile.

TRISAGHION

Ton Stavròn su proskinùmen, Dhéspotà, ke tin aghian su anàstasin dhoxàzomen.

Adoriamo la tua Croce, o Signore e magnifichiamo la tua santa resurrezione.

MEGALINÀRION

Mistikòs i, Theotòke, paràdhisos, agheorghitos vlastisasa Christòn, if'ù to tu Stavrù zoifòron en ghi pefitùrgHITE dhèndron; dhi'ù nin ipsumènu proskinùndes aftòn, se megalinomen.

Tu sei, o Madre di dio, il mistico paradiso, che senza fatica ha fatto germogliare Cristo, sotto del quale è piantato in terra il vivificante legno della Croce; con la sua esaltazione adoriamo Lui (Cristo) e magnifichiamo Te.

KINONIKÒN

Esimiòthi ef'imàs to fos tu prosòpu su, Kirie. Allilùia

Si è manifestata su di noi la luce del tuo volto, o Signore. Allilùia

DOPO "SOSON, O THEOS"

Sòson, Kirie, ton làon su,

Salva, o Signore, il tuo popolo ..

14 SETTEMBRE

ESALTAZIONE DELLA PREZIOSA E VIVIFICANTE CROCE

1^ ANTIFONA

O Theòs, o Theòs mu, prò- Dio, Dio mio, guarda me: per-
sches mi: ina ti engatèlipès me? chè mi hai abbandonato?

2^ ANTIFONA

Ina ti, o Theòs, apòso is tèlos, Perché, o Dio, ci hai rigettato
orghisthi o thimòs su epì pròvata per sempre? Perché divampa il
nomìs su? tuo furore contro le pecorelle del
tuo pascolo?

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì O Figlio di Dio, che sei stato
stavrothìs, psàllondàs si: Allilùia crocifisso nella carne, salva noi
che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

O Kirios evasilefsen orghizè- Il Signore regna; tremino i po-
sthosan laì, o kathìmenos epì ton poli; siede sui Cherubini, si scu-
Cheruvim, salefthìto i ghì. ta la terra.

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke Salva, o Signore, il tuo popolo
evlòghison tin klironomian su, e benedici la tua eredità, concedi
nikas tis vasilèfsi katà varvàron ai governanti vittoria sui nemici e
dhorùmenos, ke to sòn filàtton custodisci per mezzo della tua
dhià tu Stavvrù su polìtevmà. Croce il popolo tuo.

ISODIKÒN

Ipsute Kirion ton Theòn imòn, Esaltate il Signore Dio nostro
ke proskinite to ipopodhìo ton e prostratevi dinanzi allo sgabello
podhòn aftù, òti àghios esti. dei suoi piedi, perché è Santo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì O Figlio di Dio, che sei stato
stavrothìs, psàllondàs si: Allilùia crocifisso nella carne, salva noi
che a te cantiamo: Allilùia.

Il Celebrante recita la preghiera:

A te affidiamo tutta la nostra vita e la nostra speranza, o Signore, amico degli uomini, e ti invochiamo e ti supplichiamo: dégnati di farci partecipare con pura coscienza ai celesti e tremendi misteri di questa sacra e spirituale mensa, per la remissione dei peccati, per il perdono delle colpe, per l'unione nello Spirito Santo, per l'eredità del regno dei cieli, per una maggiore fiducia in te, e non a nostro giudizio o condanna.

- **Andilavù, sòson elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.** - Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie elèison.

Coro: Signore, pietà.

- **Tin enòtita tis pìsteos ke tin kinonian tu Aghiu Pnèvmatos etisàmeni, eaftùs ke allilus ke pàsan tin zoin imòn Christò to Theò parathòmetha.** - Chiediamo l'unità della fede, e la comunione dello Spirito Santo, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Coro: A te, o Signore.

Sac.: Ke kataxìoson imàs, Dhèspota, metà parrisias, akatakritos, tolmàn epikalisthe se ton epurànon Theòn Patèra ke lèighin: **Sac.:** E concedici, o Signore, che con fiducia e senza condanna o siamo chiamare Padre Te, Dio del Cielo, e dire:

PADRE NOSTRO

(in piedi)

Coro: Pàter imòn, o en tis uranis, aghiasthìto to onomà su, elthèto i vasilìa su, ghenithìto to thelimà su os en uranò ke epì tis ghis. Ton àrton imòn ton epiùsion dhos imin sìmeron, ke **Coro: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra: Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi**

àfes imìn ta ofilimata imòn, os ke imis afiemen tis ofilètes imòn, ke mi isenènghis imàs is pirasmon, allà rise imàs apò tu ponirù.

Sac.: Oti su estìn i vasilìa, ke i dhinamis ke i dhòxa, tu Patròs, ke tu Iiù, ke tu Aghiù Pnevmatos, nin ke aì ke is tus èonas ton eònnon.

Coro: Amin.

Sac.: Irini pàsi.

Coro: Ke to pnèvmati su.

Diac.: Tas kefalàs imòn to Kirìo klinate.

Coro: Si, Kirìe

Il Celebrante recita la preghiera:

Rendiamo grazie a Te, o Re invisibile, che con la tua infinita potenza hai creato l'universo, e nell'abbondanza della tua misericordia dal nulla hai tratto all'esistenza tutte le cose: Tu, o Signore, volgi dal cielo lo sguardo su quanti hanno chinato la fronte davanti a te, poiché non l'hanno inchinata alla carne ed al sangue, ma a Te, Dio tremendo: Tu dunque, o Signore, per il bene di noi tutti appiana il cammino di nostra vita secondo la necessità di ciascuno: naviga con i naviganti, accompagna i viandanti, risana i malati, tu medico delle anime e dei corpi nostri.

Sac.: Chariti ke iktirmis ke filanthropia tu monoghenùs su Iiù, meth'u evloghitòs i, sin to

i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Sac.: Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Sac.: Pace a tutti.

Coro: Ed al tuo spirito.

Diac.: Inchinate il vostro capo al Signore.

Coro: A te, o Signore.

Sac.: Per la grazia, la misericordia e la benignità dell'unico tuo Figlio, con il quale sei

I ghènnisis su, Theotòke, charàn emìnise pàsi ti ikumèni: ek su gar anètilen o Ilios tis dhikeosinis, Christòs o Theòs imòn; ke lisas tin katàran, èdhoke tin evloghian; ke katarghisas ton thanaton edhorisato imìn zoin tin eònion.

La tua nascita o Madre di Dio, annunciò gioia a tutta la terra; da te infatti è spuntato il sole della giustizia, cristo Dio nostro. Avendo sciolto la maledizione, ha dato la benedizione; e distrutta la morte, ci ha fatto dono della vita eterna.

KONTAKION

Ioakim ke Ànna onidhismù ateknias ke Adhàm ke Èva ek tis fthoràs tu thanàtu ileftheròthisan, Àchrande, en ti aghìa ghennisi su. Aftìn eortàzi ke o laòs su, enochis ton ptesmàton litrothis en to kràzin si. I stira tiki tin Theotòkon ke trofòn tis zois imòn.

Gioacchino ed Anna furono liberati dall'obbrobrio della sterilità e Adamo ed Eva dalla corruzione della morte, o Immacolata, per la tua natività. Ancor questa festeggia il tuo popolo, riscattato dalla schiavitù dei peccati; esclamando a te: la sterile genera la Madre di Dio e la nutrice della nostra vita.

MEGALINARION

Allòtrion ton mitèron i parthenìa, ke xènon tes parthènis i pedhopiìa, epì si, Theotòke, amfòtera okonomìthi; dhiò se pàse e filè tis ghis apàvstos megalinomen.

Inconcepibile la verginità delle madri, e inaudita la procreazione nelle vergini; ma in te, Madre di Dio, si sono entrambi conciliate. Perciò tutte le genti della terra senza fine ti magnificano.

KINONIKON

Potirion sotiriu lipsome, ke to ònoma Kiriu epikalèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza, ed invocherò il nome del Signore. Allilùia.

Paràdhison, ton Mirofòron ton thrinon metevalès, ke tis sis Apostòlis kirittin epètexas òti anèsti, Christè o Theòs, parèchon to kòsmo to mèga èleos.

paradiso, hai mutato in gioia il lamento delle miròfore, e ai tuoi apostoli ha ordinato di annunciare che sei risorto, o Cristo Dio, per elargire al mondo la grande misericordia.

TONO PL. IV

Ex ipsus katilthes, o èfsplachnos, tafin katedhèxo triimeron, ina imàs eleftheròsis ton pathòn. I Zoì ke i anàstasis imòn, Kìrie dhòxa si.

Sei disceso dall'alto, o pietoso, hai accettato la sepoltura di tre giorni, per liberare noi dalle passioni: vita e risurrezione nostra, Signore, gloria a te.

NATIVITÀ DELLA SANTISSIMA SOVRANA NOSTRA LA MADRE DI DIO

1^ ANTIFONA

Mnisthiti, Kìrie, tu Dhavidh, ke pàsis tis praòtitos aftù.

Ricordati, o Signore, di David e di tutte le sue opere.

2^ ANTIFONA

Orose Kìrios to David alithian, ke u mi athetisi aftin. Ek karpù tis kilias su, thisome epì tu thrònu su.

Il Signore ha giurato a Davide e non ritratterà la sua parola: "Il frutto delle tue viscere io metterò sul tuo trono!"

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmostòs, psàllondàs si: Allilùia

O Figlio di Dio, ammirabile nei santi, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

3^ ANTIFONA

Òdhe katikiso, òti iretisàmin aftin.

Qui abiterò perché l'ho voluta.

panaghio ke agathò ke zoopiò su Pnèvmati, nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amìn.

Il Celebrante recita la preghiera:

Il Signore Gesù Cristo nostro Dio, riguarda a noi dalla tua santa dimora e dal trono del tuo regno, e vieni a santificarci, Tu che siedi in alto con il Padre e sei invisibilmente qui con noi. Degnati con la potente tua mano di far partecipi noi e, per mezzo nostro, tutto il popolo, dell'immacolato tuo Corpo e del prezioso tuo sangue.

Diac.: Pròschomen.

Diac.: Stiamo attenti!

Coro: Is voithian pànton ton evsevòn ke orthodoxon Christianòn.

Coro: In aiuto di tutti i fedeli e veri cristiani.

ELEVAZIONE

(inchinarsi)

Sac.: Ta 'Aghia tis Aghiis.

Sac.: Le Cose Sante ai Santi.

Coro: Is 'Aghios, is Kìrios, Iisùs Christòs, is dhòxan Theù Patròs. Amìn.

Coro: Solo uno è Santo, solo uno è Signore: Gesù Cristo, per la gloria di Dio Padre. Amìn.

KINONIKÒN

(Versetto di Comunione)

Domenica: Enìte ton Kìrion ek ton uranòn, enìte en tis ipsistis. Allilùia.

Domenica: Lodate il Signore dai cieli, lodatelo lassù nell'alto. *(Salmo 148,1)* Allilùia.

Lunedì: O pìon tus Anghèlus aftù pnèvmata, ke tus liturgùs aftù piròs flòga. Allilùia.

Martedì: Is mnimòsinon eònon èste dhikeos, ke apò akois poniràs u fovithìsete. Allilùia.

Mercoledì: Potìrion sotirìu lipposome, ke to ònoma Kirìu epikalèsome. Allilùia.

Giovedì: Is pàsan tin ghin exilthen o thòngos aftòn, ke is ta pèrata tis icumènis ta rimata aftòn. Allilùia.

Venerdì: Esimiòthi ef'imàs to fos tu prosòpu su, Kirie. Allilùia.

Sabato: Makàrii us exelèxo ke proslàvu, Kirie, ke to mnimòsinon aftòn is gheneàn ke ghe-neàn. Allilùia.

Preghiera prima della S. Comunione:

Credo, o Signore, e confesso che tu sei veramente il Cristo, Figlio del Dio vivente, che sei venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Credo ancora che questo è veramente il tuo Corpo immacolato e questo è proprio il tuo Sangue prezioso. Ti prego dunque: abbi pietà di me e perdonami tutti i miei peccati, volontari ed involontari, commessi con parole, con opere, con conoscenza o per ignoranza. E fammi degno di partecipare, senza mia condanna, ai tuoi immacolati misteri, per la remissione dei peccati e la vita eterna.

Lunedì: Tu che fai tuoi messaggeri i venti e tuoi servi il fuoco e la fiamma. (*Salmo 103,4*) Allilùia.

Martedì: In memoria eterna sarà il giusto, di cattiva fama non avrà paura. (*Salmo 111,7*) Allilùia.

Mercoledì: Prenderò il calice della salvezza, ed invocherò il nome del Signore. (*Salmo 115,13*) Allilùia.

Giovedì: Per tutta la terra è sparso il loro suono e sino ai confini del mondo le loro parole. (*Salmo 18,5*) Allilùia.

Venerdì: Si è mostrata su di noi la luce del tuo volto, o Signore. (*Salmo 4,7*) Allilùia.

Sabato: Beati coloro che hai scelto e che hai preso con Te, o Signore; la loro memoria di generazione in generazione. (*Salmo 64,4*) Allilùia.

TONO IV

To fedhròn tis Anastàseos kirigma, ek tu Anghèlu mathùse e tu Kirìu Mathitrie, ke tin progonikin apòfasin aporrìpsase, tis Apostòlis kafchomene èlegon Eskilefte o thànatos ighèrthi Christòs o Theòs, dhorùmenos to kòsmo to mèga èleos.

TONO PL. I

Ton sinànarchon Lògon Patrì ke Pnèvmati, ton ek Parthènu techthènda is sotirian imòn animnisomen, pisti, ke proskinisomen; òti ivdhòkise sarki anelthin en to Stavrò, ke thànaton ipomìne, ke eghìre tus tethneòtas en ti endhòxo Anastàsi aftù.

TONO PL. II

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàssondes apenkròthisan; ke istato Maria en too tàfo, zitùsa to achrandòs su Sòma; eskilevsas ton Àdhn, mi pirasthìs ip'aftù; ipìndisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoìn. O anastàs ek ton nekròn, Kirie, dhòxa si.

TONO VARIS

Katèlìsas to Stavrò su ton thànaton, inèoxas to listì ton

TONO IV

Appreso dall'angelo il radioso annuncio della risurrezione, e libere dalla sentenza data ai progenitori, le discepoli del Signore dicevano fiere agli apostoli: È stata spogliata la morte, è risorto il Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

TONO PL. I

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito, partorito dalla Vergine a nostra salvezza: perché nella carne ha voluto salire sulla croce, sottoporsi alla morte e risuscitare i morti con la sua risurrezione gloriosa.

TONO PL. II

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro, e i custodi divennero come morti, mentre Maria stava presso la tomba, cercando il tuo corpo immacolato. Tu hai depredato l'ade, senza esserne toccato; tu sei andato incontro alla Vergine, donando la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

TONO VARIS

Con la tua croce hai distrutto la morte, hai aperto al ladrone il

**PARTICOLARITÀ DELLE GRANDI FESTE:
ANTIFONA, ISODHIKÀ, APOLITIKIA, KONTAKIA,
MEGALINARIA, KINONIKA**

TONO I

Tu lithu sfraghisthèndos ipò ton Iudhèon ke stratiotòn filassòndon to achrandòn su Sòma, anèstis triimeros, Sòtir, dhorùmenos to kòsmo tin zoìn. Dhià tùto e Dhinàmis ton uranòn evòon si, Zoodhòta; Dhòxa ti Anastàsi su, Christè; dhòxa ti vasiliàs su, dhòxa ti ikonomìa su, mòne filànthrope.

TONO II

Òte katilthes pros ton thànaton, i zoì i athànatos, tòte ton Àdhi enèkrosas ti astrapì tis Theòtitos; òte dhe ke tus tethneòtas ek ton katachthonion anèstisàs, pàse e Dhinàmis ton epuranion ekràvgazon; Zoodhòta Christè, o Theòs imòn, dhòxa si.

TONO III

Effrenèstho ta urània, agaliàstho ta epìghia, òti epìse kràtos en vrachìoni aftù o Kìrios epàtise to thanàto ton thànaton, protòtokos ton nekròn eghèneto, ek kilias Àdhu errisato imàs, ke parèsche to kòsmo to mèga èleos.

TONO I

Sigillata la pietra dai giudei, mentre i soldati erano a guardia del tuo corpo immacolato, sei risorto il terzo giorno, o Salvatore, donando la vita al mondo. Per questo le schiere celesti gridavano a te, datore di vita: Gloria alla tua risurrezione, o Cristo, gloria al tuo regno, gloria alla tua economia, o solo amico degli uomini.

TONO II

Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'ade con la folgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotterranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo datore di vita, Dio nostro, gloria a te.

TONO III

Si rallegrino le regioni celesti, esultino quelle terrestri, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la morte, è divenuto primogenito dai morti, dal ventre dell'ade ci ha strappati, e ha elargito al mondo la grande misericordia.

Tu dhipnu su tu mistikù sìmeron Iiè Theù, kinonòn me paràlave. U mi gar tis echthris su to mistirion ipò; u filimà si dhòso kathàper o Iùdhas. Al'os listis omologò si: Mnisthitì mu, Kìrie, en ti vasilia su.

Mi mi is krìma i is katàkrima ghènito i metàlipsis ton aghion su mistirion, Kyrie, all'is iasin psichis ke sòmatos.

Del tuo mistico convito, o Figlio di Dio, rendimi oggi partecipe, poiché non svelerò il mistero ai tuoi nemici, né ti darò il bacio di Giuda, ma come il buon ladrone ti prego: ricordati di me, o Signore nel tuo regno.

O Signore, la partecipazione ai tuoi santi Misteri, non mi sia a giudizio o condanna, ma per la salvezza dell'anima e del corpo.

COMUNIONE

Diac.: Metà fovu Theù, pìsteos ke agàpis prosèthete.

Diac.: Con timore di Dio, con fede e amore, avvicinatevi.

Coro: Amìn. Amìn. Evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kiriù. Theòs Kìrios, ke epèfanen imìn.

Coro: Amin, amin. Benedetto colui che viene nel nome del Signore; il Signore è Dio ed è apparso a noi.

Terminata la distribuzione dell'Eucaristia, il Celebrante dice:

Sac.: Sòson, o Theòs, ton laòn su, ke evlòghison tin klironomian su.

Sac.: Salva, o Dio, il tuo popolo e benedici la tua eredità.

Coro: Is pollà èti, dhèspota.

Coro: Per molti anni, o Signore.

'Idhomen to fos to alithinòn, elàvomen Pnèvma epuranion, èvromen pìstin alithì, adhièrèton Triàdha proskinùndes. 'Afti gar imàs èsosen.

Abbiamo visto la vera luce, abbiamo ricevuto lo Spirito celeste, abbiamo trovato la vera fede, adorando la Trinità indivisibile, poiché essa ci ha salvati.

Sac.: (Evloghitòs o Theòs imòn) pàndote nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: Benedetto il nostro Dio in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn. Is àfesin amartiòn ke is zoìn eònon. Allilùia, allilùia, allilùia.

Diac.: Orthi, metalavòndes ton thion, aghion, achràndon, athanàton, epuranion ke zoopiòn friktòn tu Christù mistirion, axios evcharistisomen to Kirio.

Coro: Kirie elèison.

- Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs ti si chàriti.

Coro: Kirie elèison.

- Tin imèran pàsan telian, aghian, irinikin ke anamàrtiton etisàmeni, eafùs ke allilus ke pàsan tin zoìn imòn, Christò to Theò parathòmetha.

Coro: Si Kirie.

Il Celebrante aggiunge sommestamente la preghiera di ringraziamento:

Ti rendiamo grazie, o Signore amico degli uomini, benefattore delle anime nostre, perché anche in questo giorno ci hai resi degni dei tuoi celesti e immortali misteri. Dirigi la nostra via, confermaci tutti nel tuo timore, custodisci la nostra vita, rendi sicuri i nostri passi, per le preghiere e le suppliche della gloriosa tua Madre e sempre vergine Maria e di tutti i tuoi Santi.

Sac.: Oti si i o aghiasmòs imòn, ke si tin dhòxan anapèmbomen, to Patrì ke to Iiò ke to

Coro: Amìn. Per remissione dei peccati e per la vita eterna. Allilùia, allilùia, allilùia.

Diac.: In piedi. Dopo aver partecipato ai divini, santi, immacolati, immortali, celesti, vivificanti misteri di Cristo, rendiamo degne grazie al Signore.

Coro: Signore, pietà.

- Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Signore, pietà.

- Chiedendo che l'intero giorno trascorra santamente, in pace e senza peccato, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: A te, o Signore.

Sac.: Poiché tu sei la nostra santificazione, e noi rendiamo gloria a te: Padre, al figlio ed allo Spiri-

Archierèos imòn, pollà ta èti.

Diac.: tu sevasmiotàtu ke theoprovlitu Ieràrchu imòn, pollà ta èti.

Coro: Ton evlogùnda ke aghiàzonda imàs, Kirie, filatte, is pollà èti, Dhèspota.

cerdote nostro, per molti anni.

Diac.: molto devoto e consacrato a Dio Sacerdote nostro, per molti anni.

Coro: Il benedetto e il santificato nostro, Signore, custodisci, per molti anni, Sovrano.

POLICHRÒNION

Polichrònion piìse Kirios o Theòs, ton panaghiòtaton Patèra imòn Pàpan, sin to sevasmiotàtu Episkòpo imòn, Kirie, filatte aftùs, is pollà èti, Dhèspota.

Conceda il Signore Iddio lunghi anni di vita al santissimo Papa (N.) ed al venerabilissimo Vescovo (N.), Signore conservali per molti anni, per molti anni, per molti anni.

ACCLAMAZIONI DURANTE LA CELEBRAZIONE DEL VESCOVO

Si canta all'ingresso del Vescovo in Chiesa:

Coro: Ton Dhespòtin ke Archie-rèa imon, Kìrie, filatte, is pollà èti, Dhèspota. **Coro:** Il Sovrano e Gran Sacerdote, Signore, custodisci, per molti anni, Sovrano.

Prima dell'inizio della Divina Liturgia, il Diacono presenta il tricerio e il tricerio al Vescovo sul trono dicendo:

Diac.: Ùto lampsàto to fos imòn èmbrosthèn ton anthròpon, òpos idhosin imòn ta kalà èrga, ke dhoxàsosin ton Patèra imòn ton en tis uranìs, pàndote, nin ke ài, ke is tus eònas ton eònon. **Diac.:** Così risplenda davanti agli uomini la vostra luce, affinché vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin. Is pollà èti, Dhespota. **Coro:** Amin. Per molti anni, Signore

Durante il Tre volte Santo (Ághios o Theòs ...), dopo il Dhòxa Patri ... ke nin ...

Vescovo: Kìrie, Kìrie, epìvlepson ex uranù ke idhe, ke epìskepse tin àmbelon tàftin; ke katàrtise aftìn in efitefsen i dhexià su. **Vescovo:** Signore, Signore, riguarda dal cielo e vedi, e visita questa vigna; e falla prosperare poiché l'ha piantata la tua destra.

Coro: Amin. Is pollà èti, Dhèspota. **Coro:** Amin. Per molti anni, Signore.

Diac.: Kìrie, sòson tus efsevìs. **Diac.:** Signore, salva i fedeli.

Diac.: Ke epàkuson imòn. **Diac.:** E ascoltaci.

Diac.: tu panaghiotàtu àkru **Diac.:** santissimo sommo Sa-

Aghìo Pnèvmati, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon. to Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin. **Coro:** Amin.

Sac.: En irìni proèlthomen. **Sac.:** Procediamo in pace.

Coro: En onòmati Kirìu. **Coro:** Nel nome del Signore.

Diac.: Tu Kirìu dheithòmen. **Diac.:** Preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie elèison. **Coro:** Signore, pietà.

Sac.: O Signore, tu che benedici coloro che ti benedicono e santifichi quelli che hanno fiducia in te, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità.

Custodisci tutta quanta la tua Chiesa, santifica coloro che amano il decoro della tua casa; Tu, in contraccambio, glorificali con la tua divina potenza, e non abbandonare noi che speriamo in te.

Dona la pace al mondo che è tuo alle tue Chiese, ai sacerdoti, ai governanti, all'esercito ed a tutto il tuo popolo; poiché ogni beneficio ed ogni dono perfetto viene dall'alto e discende da te, Padre delle luci.

E noi rendiamo gloria, grazie ed adorazione a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin. Ii to ònoma Kirìu evloghimènon apò tu nin ke èos tu eònos. (3 volte) **Coro:** Amin. Sia benedetto il nome del Signore da questo momento e per l'eternità. (3 volte)

Preghiera detta sommamente prima che il Diacono raccolga i santi Doni:

O Cristo Dio nostro, Tu che sei la perfezione della Legge e dei Profeti ed hai compiuto tutta la missione ricevuta dal Padre, riempi di gioia e di felicità i nostri cuori, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Diac.: Tu Kiriu dheithòmen.

Diac.: Preghiamo il Signore.

Coro: Kirie, elèison.

Coro: Signore, pietà.

Sac.: Evloghia Kiriu ke èleos aftù èlthi ef'imàs ti aftù chàriti ke filanthropìa, pàndote, nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: La benedizione e la misericordia del Signore scendano su di voi con la sua grazia e la sua benignità in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Coro: Amin.

Coro: Amin.

Sac.: Dhoxa si, Christè o Theòs, i elpìs imòn, dhòxa si.

Sac.: Gloria a te, o Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

Coro: Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, ke nin ke aì ke is tus eònas ton eònon. Amin. Kirie elèison. (3 volte) Dhèspota aghie, evlòghison.

Coro: Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin. Signore, pietà. (3 volte) Benedici, o Signore santo.

LICENZIAMENTO

Sac.: (O anastàs ek nekròn) Christòs o alithinòs Theòs imòn, tes presvìes tis panachràndu ke panamòmu aghias aftù Mitròs, dhinàmi tu timiù ke zoopiù Stavru, prostasìes ton timìon epuranìon Dhinàmeon asomàton, ikesìes tu timiù endhòxu Profitu, Prodròmu ke Vaptistù Ioannu, ton aghìon endhòxon ke panevfimon Apostòlon, ton Aghìon endhòxon ke kalinìkon Martìron, ton

Sac.: (Se è Domenica: Il risorto dai morti), Cristo nostro vero Dio, per l'intercessione della tutta-santa ed immacolata Sua Madre, per la virtù della preziosa e vivificante Croce, per la protezione delle venerande e celesti Potestà incorporee, per le suppliche del venerato e glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista, dei gloriosi e santi Apostoli, dei santi e gloriosi e vittoriosi Martiri, dei nostri santi Padri teofori, del no-

osìon ke theofòron Patèron imòn, tu en aghiis Patròs imòn Ioannu Archiepiskòpu Konstantinupòleos tu Chrisostòmu, ton aghìon ke dhikèon Theopàtèron Ioakìm ke Annis, tu Aghìu (titolare della chiesa) ke tu aghìu (del giorno) u tin mnìmin epitelùmen ke pàndon ton Aghìon, eleìse ke sòse imàs os agathòs ke filànthropos.

stro santo Padre Giovanni Crisostomo, Arcivescovo di Costantinopoli, del Santo (*titolare della chiesa*) del Santo (*del giorno*) di cui celebriamo la memoria, dei santi e giusti progenitori del Signore Gioacchino ed Anna, e di tutti i Santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono ed amico degli uomini.

Coro: Amin.

Coro: Amin.

POLICHRÒNION

Polichrònion pùse Kirios o Theòs ton panaghiòtaton Patèra imòn Pàpan (N.) sin to sevasmiotàto Episkòpo imòn (N.) Kirie filatte aftùs is pollà èti, is pollà èti, is pollà èti.

Conceda il Signore Iddio lunghi anni di vita al santissimo Papa (N.) ed al venerabilissimo Vescovo (N.), Signore conservali per molti anni, per molti anni, per molti anni.